



RESIDENZE
del SOLE
Consorzio Sociale Soc.Coop.



BILANCIO SOCIALE 2024

Società Residenze del Sole
Consorzio Sociale Società Cooperativa

Società Residenze del Sole
Consorzio Sociale Società Cooperativa
Via Bernini, 14
20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02.61.11.11.1

Email: accoglienza@residenzedelsole.org

Sito web: www.residenzedelsole.org

INDICE

- Lettera della Presidente	pag. 4
- Guida alla lettura	pag. 5
- Capitolo 1: Identità dell’Organizzazione	pag. 7
- Capitolo 2: I Servizi e l’Organizzazione interna	pag. 11
- Capitolo 3: Calcolo e distribuzione del Valore Aggiunto 2024	pag. 15
- Capitolo 4: Gli investimenti	pag. 19
- Capitolo 5: La sostenibilità	pag. 21
- Capitolo 6: Il Progetto Domea	pag. 27
- Capitolo 7: Le principali attività nel 2024	pag. 29
- Capitolo 8: I progetti con il Territorio	pag. 41
- Capitolo 9: Diamo voce alla nostra Comunità	pag. 47
- Capitolo 10: Gli eventi più significativi del 2024	pag. 55
- Capitolo 11: Pubblicazioni scientifiche	pag. 65
- Capitolo 12: Dicono di noi	pag. 77

Lettera della Presidente



È trascorso un anno da quando ci siamo riuniti nell'ultima Assemblea, ricchi di domande, preoccupazioni e speranze. Un pensiero corre anche al nostro fondatore Davide Viganò a cui tanto deve la nostra realtà e che ci ha lasciato nel corso del 2024, lasciandoci più soli senza il suo sguardo benevolo. Oggi, guardiamo indietro con soddisfazione ai risultati raggiunti, frutto del nostro impegno e della nostra tenacia.

I risultati di quest'anno ci dicono che, nonostante le incertezze sul futuro della nostra realtà, siamo stati capaci di mantenere alti livelli di qualità dei servizi e importanti processi di innovazione.

La nostra Residenza rappresenta uno snodo fondamentale nell'assistenza alle persone anziane grazie al superamento della classica struttura per silos e il superamento della frammentarietà dei servizi erogati.

I punti forti del lavoro di quest'anno possono essere così sintetizzati:

- ✓ Un'analisi approfondita del mercato e dei suoi scenari futuri per interpretare i mutamenti in atto e trasformarli in strategie di sviluppo concrete e vincenti. In questo scenario, abbiamo aperto le porte allo sviluppo di progetti innovativi anche attraverso la partecipazione ai fondi PNRR e all'avvio di forme di collaborazione con nuovi soggetti per ampliare il nostro bacino di utenza.
- ✓ La collaborazione con enti di ricerca esterni per costruire una visione condivisa del futuro che guiderà le nostre scelte strategiche e le conseguenti evoluzioni organizzative.
- ✓ Il rafforzamento dell'innovazione: per continuare a svolgere la nostra missione con efficacia e responsabilità e per aprire nuove strade di sinergia con il mondo dell'Università e della Ricerca e attingere nuova linfa per la produzione di servizi davvero rispondenti alle esigenze del territorio.
- ✓ L'avvio di un percorso legato ai temi della sostenibilità anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze all'interno dei lavoratori e della dirigenza della nostra struttura.

Consapevoli delle sfide che ci attendono, guardiamo al futuro con pragmatismo e determinazione. Crediamo nel lavoro di squadra e nella collaborazione come elementi chiave per il successo.

La Presidente
Gianfranca Duca

GUIDA ALLA LETTURA

BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenuti taluni enti del terzo settore (Ets). Viene messo a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), secondo modalità definite dalle linee guida, per condividere informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'Ente nell'anno. È uno strumento utile all'organizzazione per la valutazione e il controllo dei risultati conseguiti e che può quindi contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione. Viene redatto per dare conto dell'identità e dei valori di riferimento dell'Ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale.

LINEE GUIDA

Il bilancio sociale è redatto dall'Ets **secondo linee guida adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019**, “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.”

Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- **completezza**: vanno identificati tutti i principali stakeholder e inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- **rilevanza**: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza**: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- **competenza di periodo**: vanno documentate attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / enti)
- **chiarezza**: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità**: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- **attendibilità**: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia**: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

CAPITOLO 1

Identità dell'organizzazione

Bilancio Sociale 2024

1.1 INFORMAZIONI GENERALI

LA CARTA DI IDENTITA' DEL CONSORZIO AL 31/12/2024

Denominazione: Società Residenze del Sole Consorzio Sociale Soc. Coop.

Indirizzo sede legale: Via Bernini 14, 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Indirizzo sedi operative: Via Bernini 14, 20092 Cinisello Balsamo (MI); Via Giolitti 8, 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Forma giuridica: Consorzio Sociale soc. coop.

Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo: il Consorzio è stato costituito in data 13/03/2014

Inizio attività: 01/08/2014

C.F/P.IVA: n. 08588070964

R.I. di Milano n. 08588070964 - REA n. MI-2036251 - Albo Società Cooperative n. A233981

Tel: 02 61 11 11 1

Fax: 02 61 11 11 202

Sito internet: www.residenzedelsole.org

1.2 MISSION

Il Consorzio Sociale “Residenze del Sole soc. coop.” ha stabilito nel proprio Statuto, assunto in data 13 marzo 2014, che l’oggetto sociale è costituito dalle attività nel settore dei servizi e, in particolare, la gestione di servizi di assistenza per anziani e persone in stato di disagio o di bisogno, affetti da malattie croniche invalidanti e in particolare di residenze sanitarie assistenziali, case di riposo e centri diurni integrati, e l’assistenza domiciliare agli anziani.

Il compito sociale del Consorzio Residenze del Sole soc.coop è quindi quello di “prendersi cura” della persona soprattutto anziana, assicurando una buona qualità di vita, il rispetto della personalità, la socializzazione, il mantenimento e il recupero delle capacità psicofisiche, l’assistenza sanitaria e il comfort alberghiero, in ambienti con elevate garanzie di sicurezza e professionalità.

Il Consorzio Residenze del Sole è composto da cinque Cooperative sociali del territorio che operano nell’ambito dei servizi alla persona, oltre al Consorzio Il Sole che rimane proprietario dell’immobile sede della RSA e del CDI e che gestisce due Poliambulatori specialistici in Cinisello Balsamo.

Nello svolgimento della propria attività, rispetta interamente le leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intende intrattenere rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse potessero arrecare benefici e vantaggi.

Pone una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all’utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

Accanto al principio di legalità, l’attività del Consorzio si ispira ai seguenti principi:

- **la centralità della persona** nel pieno rispetto della sua dignità e dei suoi diritti redendola il più possibile partecipe alla stesura e gestione del suo Progetto Assistenziale Individuale;
- **la qualità di vita dell’ospite** nel rispetto della riservatezza e della libertà della persona, grazie ad una presa in carico professionale che garantisca sia un ambiente confortevole nel quale sia apprezzato ogni lato dell’aspetto alberghiero, sia l’alto livello delle relazioni umane che devono essere caratterizzate da capacità di ascolto ed empatia al fine di dare fiducia alla persona quando in difficoltà;
- **la qualità dell’assistenza sociosanitaria** erogata in maniera appropriata, senza accanimento terapeutico, nel rispetto della libertà individuale;
- **l’utilizzo efficiente e consapevole** delle risorse umane ed economiche
- **il rispetto dei criteri di trasparenza, correttezza riservatezza;**
- **l’attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale, economica**

Dai principi derivano i seguenti obiettivi:

- **garantire il massimo livello possibile di benessere psico-fisico** attraverso un approccio professionale multidimensionale centrato sulla persona al fine di mantenere, riabilitare o rallentare il più possibile il decadimento delle capacità funzionali residue della persona;
- **fornire un'assistenza qualificata** attuando la formazione continua del personale, al fine di sostenerne la motivazione e rivalutarne la qualificazione professionale;
- **garantire il maggior coinvolgimento possibile della famiglia** accogliendone i suggerimenti e le segnalazioni allo scopo di migliorare costantemente il servizio offerto, ma anche garantendo azioni di sostegno alla stessa nei momenti di criticità;
- **razionalizzare le spese** attraverso un'analisi costante del processo di erogazione dei servizi che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio;
- **realizzare piani individualizzati** che possano tenere sempre più in considerazione i desideri di ciascun ospite;
- **lavorare per una comunità** che si prenda cura delle persone e del loro benessere attraverso la cultura della cooperazione e lo sviluppo di percorsi di inclusione.

1.3 TERRITORIO DI RIFERIMENTO



La RSA delle “Residenze del Sole” si trova in via Bernini 14, in Cinisello Balsamo (MI), circondata dal verde del Parco del **Grugnotorto**.

È raggiungibile in auto: tangenziale Nord - uscita Nova Milanese - S.P. 31, parcheggio auto nella parte sinistra della struttura.

Mezzi Pubblici:

Cologno / Cinisello Via Risorgimento n°702
Nova Milanese n°225
Cusano (V.le Unione) – Bignami M5 n°728
Metrotramvia n.31 da Milano Pzz.le Lagosta fermata capolinea Cinisello

La Residenza del Sole e il suo Centro Diurno Integrato accolgono Ospiti provenienti prevalentemente dal territorio del Nord Milano e da Milano.

1.4 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Il Consorzio Residenze del Sole è composto da cinque cooperative sociali del territorio che operano nell'ambito dei servizi alla persona, oltre al Consorzio Il Sole:



Ital Enferm di Cologno Monzese: è la cooperativa cui sono affidati in outsourcing i servizi sociosanitari assistenziali e alberghieri erogati dal Consorzio (RSA, CDI e Comunità Alloggio) attraverso personale infermieristico, animativo/educativo, ausiliario, riabilitativo e alberghiero. La cooperativa gestisce anche i trasporti sanitari assistiti e servizi infermieristici, assistenziali ed educativi per altre strutture della Lombardia.



Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione di Sesto San Giovanni: cooperativa che eroga servizi e progetti sociali, assistenziali e di cura rivolti a persone, adulti e giovani, con disabilità, disagio sociale e mentale.



ARCIPELAGO di Cinisello Balsamo: cooperativa legata all'ANFFAS, specializzata nei servizi a persone con disabilità intellettuale e/o relazionale, con due centri socioeducativi.



Il Torpedone di Cinisello Balsamo: cooperativa a cui sono affidati i servizi domiciliari (RSA Aperta); gestisce un altro CDI a Cinisello e diversi progetti di integrazione sociale in collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo.



Anteo di Biella: cooperativa che vanta un ampio know how nell'erogazione di servizi nei campi di anziani, salute mentale, disabili, dipendenze, minori.

1.5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Consorzio Residenze del Sole attualmente in carica:

Presidente: Gianfranca Duca

Consiglieri: Riccardo De Facci (Lotta Contro l'Emarginazione), Basile Nicola (Il Torpedone), Francesco Cacopardi (Arcipelago), Falzoni Gianluigi (Consorzio Il Sole), Forello Pierpaolo (Consorzio Il Sole), Sorce Antonio (Ital Enferm).

Numero Assemblee 2024

1



Numero Convocazioni CDA

9



CAPITOLO 2

I Servizi e l'organizzazione interna

Bilancio Sociale 2024

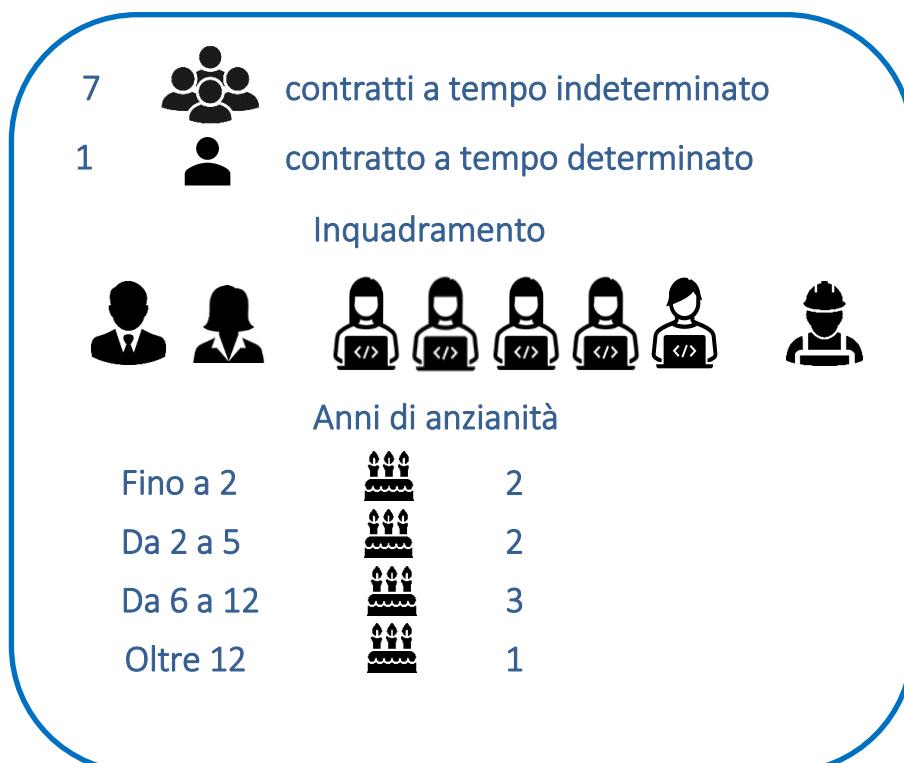
2.1 UNITÀ DI OFFERTA E SERVIZI

Il Consorzio Residenze del Sole soc. coop. è Ente Gestore delle seguenti unità d'offerta sociosanitarie:

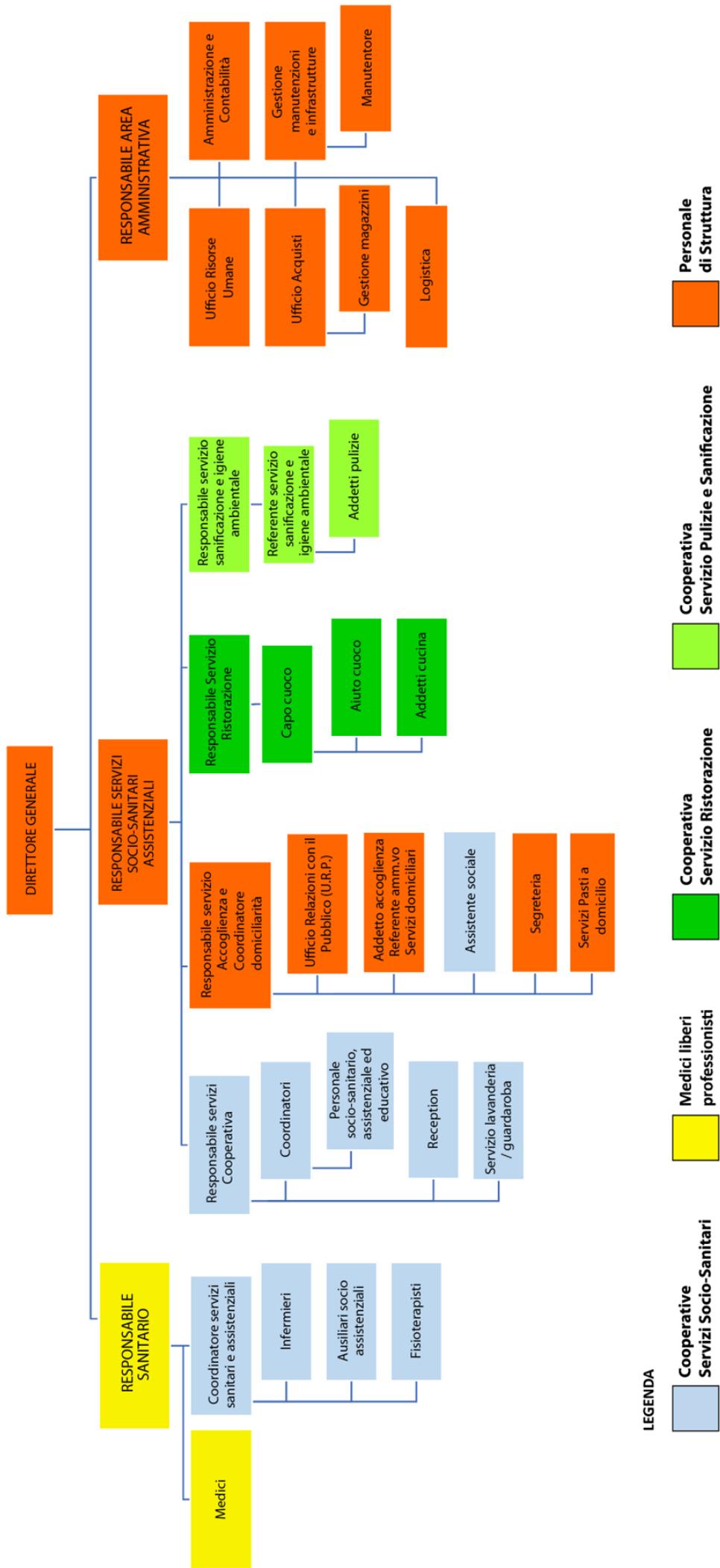


2.2 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NEL 2024



FUNZIONI DELLE RESIDENZE DEL SOLE



ORGANIGRAMMA

DOC PRS 01 - Aggiornato al 16 gennaio 2025



CAPITOLO 3

Calcolo e distribuzione del valore aggiunto 2024

Bilancio Sociale 2024



Area Amministrativa: Isabella Gurrado, Fabio Cesana, Cinzia Porta e Massimo Pessina

3.1 STUDIO DEL VALORE AGGIUNTO

Di seguito riportiamo una riclassificazione per permettere lo studio del valore aggiunto. Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall’azienda nell’esercizio, con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione.

In altre parole, il Valore Aggiunto è la differenza tra il valore dei servizi apprestati nel corso dell’esercizio (ricavi) ed il valore dei beni e servizi utilizzati per la predisposizione dei servizi suddetti (costi). Ci preme comunque sottolineare in questa sede che la grandezza in oggetto, pur costituendo sicuramente un’utile ed immediata rappresentazione numerica della ricchezza creata nel corso dell’esercizio, non riesce a rappresentare in maniera esaustiva tutti gli innumerevoli aspetti del valore effettivamente prodotto dal Consorzio a vantaggio di tutti i suoi interlocutori: ci riferiamo alla soddisfazione delle famiglie e dei loro cari, alla partecipazione territoriale, allo svolgimento della progettazione e programmazione e in generale alle attività che vengono realizzate nel normale svolgimento delle proprie azioni. Tali aspetti di natura qualitativa non sono infatti facilmente misurabili con dati di natura contabile, in quanto non hanno dato luogo ad una esplicita ed individuabile manifestazione economica e/o finanziaria. Per queste attività è possibile analizzare la rendicontazione sociale.

Il Valore Aggiunto rappresenta l’anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del Bilancio d’Esercizio e la rendicontazione sociale dell’azienda. Come tale, esprime una grandezza sintetica in grado di rispecchiare e quantificare i risultati raggiunti dall’impresa nei rapporti di scambio con i vari Stakeholder. Questo indicatore, pur con i limiti di significatività indicati nella premessa al presente capitolo, è utilizzato sostanzialmente per permettere di determinare quanta parte della “ricchezza” prodotta nel corso dell’esercizio viene distribuita ai differenti stakeholder e come questa viene utilizzata.

Il Valore Aggiunto del 2024 è di € 4.994.978,00

Di seguito riportiamo in forma aggregata il valore aggiunto per stakeholder. Nello specifico saranno presentate le distribuzioni:

- all’interno dell’azienda;
- alla comunità, intesa come soggetti del territorio e all’amministrazione pubblica;
- ai soci del Consorzio, intesi come le cooperative che compongono Le Residenze;
- ai finanziatori;
- ai lavoratori specifici del Consorzio Le Residenze;
- al mondo cooperativo, inteso come i soggetti che appartengono all’ambiente cooperativistico.

3.2 Distribuzione del Valore aggiunto al 31/12/2024

all'Azienda

10-Ammortamenti e svalutazioni - solo parte a)+b)+c)	74.885,00
Utile d'esercizio - parte trattenuta definitivamente	26.450,00
	totale 101.335,00

alla Comunità

14-Oneri diversi di gestione - tributi indiretti e assimilati e liberalitàdi cui tributi locali e regionali	28.297,00
di cui liberalità	40.134,00
21-Oneri straordinari per imposte relative a eserc. Prec.	0,00
22-Imposte sul reddito dell'esercizio	8.169,00
	totale 76.600,00

ai Soci

a) Cooperatori

per lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)	3.599.809,00
per ristorni sul lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)	0,00
per conferimenti	0,00
per interessi sul prestito sociale	0,00
per ristorni sui consumi	0,00
per dividendi	0,00
per rivalutazione gratuita del capitale	0,00
	totale a) 3.599.809,00

b) Finanziatori

per dividendi	0,00
per rivalutazione gratuita del capitale	0,00
	totale b) 0,00

totale 3.599.809,00

al Lavoro

7-Costi per servizi-relativi all'acquisto di prestazioni di lavoroautonomo, co.co.co., occasionale e assimilati	24.880,00
9-Costì per il personale	260.990,00
	totale 285.870,00

al Mondo cooperativo

acquisto di beni e/o servizi dal mondo cooperativo	931.364,00
interessi versati su prestiti da mondo cooperativo	0,00
somme devolute i fondi mutualistici	0,00
	totale 931.364,00

al Capitale di credito

17-Interessi e altri oneri finanziari - solo la parte che remunera ilcapitale di credito (oneri finanziari di competenza)	0,00
---	------

Valore aggiunto globale lordo "sociale" distribuito 4.994.978,00

CAPITOLO 4

Gli investimenti

Bilancio Sociale 2024

GLI INVESTIMENTI

Residenze del Sole ha adottato un approccio proattivo per superare sfide strutturali, investendo strategicamente nel proprio futuro.

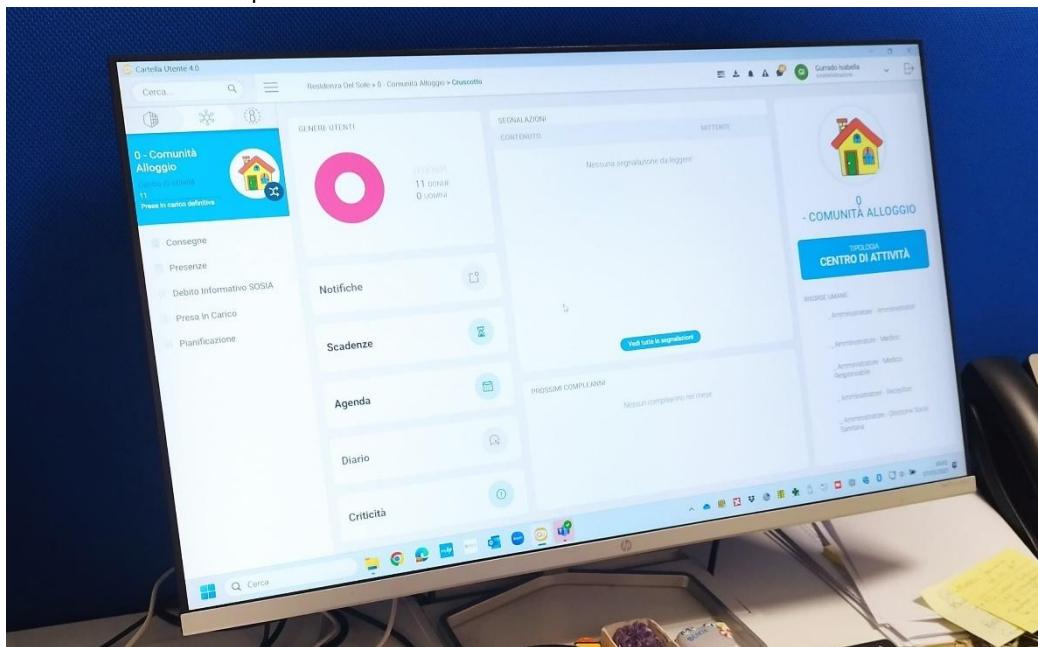
Dal 2014 la Cooperativa ha attuato un piano di investimenti oculato, questa strategia ha permesso di:

- ✓ Rinnovare spazi e arredi destinati ai nostri residenti: l'ammobracemento ha incrementato l'efficienza della cura, riducendo i costi di manutenzione e migliorando la qualità del lavoro di cura. In particolare, nel 2024 accanto alla manutenzione e all'abbellimento delle camere e all'imbiantatura di alcuni spazi comuni, si è proceduto alla sostituzione dei rilevatori di fumo e al rifacimento del condizionamento del locale CED.
- ✓ Potenziare le infrastrutture informatiche: gli investimenti in tecnologia hanno permesso di ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei processi informativi, supportando una maggiore efficienza gestionale e decisionale.

Nel 2024, a fronte dell'innovativo progetto di adozione del gestionale Cartella 4.0, è stato rinnovato l'intero datacenter dal punto di vista hardware, sistemi operativi e piattaforma di virtualizzazione passando da un sistema basato su Microsoft hyper-v mono server ad un cluster a 2 vie attivo/attivo basato su VMware vSphere e storage. Tale configurazione oltre al naturale incremento di performance dovuto al più moderno hardware, all'ampliamento degli spazi archiviazione e di memoria, fornisce la capacità di garantire la business continuity, grazie alla ridondanza dei componenti (fault tolerant). Anche riguardo il network si è proceduto alla sostituzione dei core switch con modelli di livello superiore in grado di erogare Power Over Ethernet e antenne wi-fi che supportano lo standard 6.

L'introduzione del nuovo software gestionale Cartella 4.0 ha permesso innanzitutto di integrare in un unico software informazioni e processi che prima erano segmentati in tre diversi strumenti (presa in carico, fascicolo sanitario e rendicontazione del CDI) riducendo a zero gli errori legati al triplice inserimento dei medesimi dati. La nuova cartella informatizzata ha consentito di passare dalla gestione del singolo servizio alla gestione dei percorsi di cura nel continuum della filiera dei servizi; i dati dei percorsi di assistenza e di cura sono maggiormente armonizzati con la gestione amministrativa che può mutare di condizioni durante una presa in carico.

Le attività svolte hanno gettato le basi per un futuro ricco di innovazioni che porteranno a un'ulteriore ottimizzazione dei processi aziendali, a un miglioramento della sicurezza informatica e a un'esperienza più efficiente e soddisfacente per tutti.



CAPITOLO 5

La sostenibilità

Bilancio Sociale 2024

5. IL NOSTRO PERCORSO PER LA SOSTENIBILITÀ

L'azione di Residenze del Sole negli anni è stata rivolta alla cura delle persone anziane attraverso l'implementazione di una serie di processi virtuosi che abbiamo descritto nelle pagine del nostro Bilancio, la cura del personale, la valorizzazione del territorio attraverso il sostegno di numerose iniziative e la realizzazione di una rete di collaborazioni con i soggetti del pubblico e del privato sociale.

Abbiamo anche dato vita a processi virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente con azioni che hanno permesso un risparmio delle risorse energetiche.

Quest'anno ci siamo impegnati in un percorso che ha permesso di identificare i pilastri della sostenibilità della nostra organizzazione che porterà nel corso del 2025 alla definizione di un Piano Strategico di sostenibilità triennale 2025-2027 con il duplice obiettivo di creare valore nel lungo periodo integrando la sostenibilità di ciascuna attività e quello di comunicare agli stakeholder i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri:

- 1. Cura e valorizzazione delle persone**
- 2. Comunità e territorio**
- 3. Qualità e innovazione**
- 4. Attenzione all'ambiente**

Già nel 2024 si sono avviate alcune riflessioni a partire da azioni concrete ampiamente descritte nei diversi capitoli del Bilancio Sociale.

5.1 Cura e valorizzazione delle persone



L'attenzione alla cura per le persone anziane inserite nelle nostre unità d'offerta è analizzata nei capitoli 7 - Servizi e Paragrafo 8.3 – Progetti.

Rispetto ai dipendenti, il focus degli ultimi anni è stato quello di migliorare e promuoverne il benessere fisico e mentale attraverso programmi di equilibrio tra vita lavorativa e privata. A questo proposito abbiamo aderito anche a un progetto PNRR (fine 2023) che ha consentito di ampliare i servizi da offrire e ripartire tra tutti i lavoratori: servizi di Time saving (buoni spesa e voucher pulizie) mobilità (rimborso abbonamenti mezzi pubblici per il nucleo familiare del lavoratore) e servizi caregiving (rimborso mense scolastiche, libri scuola e servizi pre-post-scuola). A completamento delle iniziative anche la piattaforma di Welfare Aziendale e l'erogazione dei Buoni pasto elettronici.

Il personale dipendente gode della flessibilità degli orari lavorativi e viene richiesta, durante l'anno, la pianificazione delle proprie ferie per incentivare l'utilizzo.

Grande attenzione anche alla formazione del personale. Le Residenze del Sole sono sempre pronte ad investire nella formazione del personale offrendo opportunità di crescita professionale e personale. Restano alla base del Consorzio la promozione dell'inclusività e della diversità delle risorse umane, sia del personale dipendente che del personale delle nostre Cooperative Socie.

La formazione è un elemento cardine e si pone obiettivi importanti, quali lo sviluppo personale e professionale dei lavoratori e, allo stesso tempo, la crescita della cooperativa; favorire l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze è infatti fondamentale per garantire una sempre aggiornata prestazione nei servizi.

ore	Ore di formazione per categoria professionale e genere					
	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Quadri	0	0	0	12	12	24
Impiegati	32	216	248	34	179	213
Operai	0	0	0	16	0	16
Totale	32	216	248	62	191	253

5.2 Comunità e territorio

La nostra RSA non è solo un luogo di cura ma un punto di riferimento per l'intera comunità. Crediamo profondamente nell'importanza del legame con il territorio e lavoriamo ogni giorno per costruire relazioni solide e durature con le famiglie, le istituzioni locali, le scuole, le università, le associazioni di volontariato del nostro contesto.



Nella vasta rete in cui opera Residenze del Sole possiamo distinguere varie forme di partecipazione con enti pubblici, del terzo settore e anche qualche privato (es. commercianti).

I progetti sviluppati con la comunità sono ampiamente descritti nel Paragrafo 8.1

Abbiamo sostenuto manifestazioni ed eventi del territorio convinti che il benessere collettivo passi anche attraverso la partecipazione alla vita della comunità.

EVENTO	DATA	DESCRIZIONE
Civil Week	9-12 maggio 2024	Settimana dedicata alla cittadinanza attiva e solidale
Edufest 2024	25-26 maggio 2024	Evento di promozione di una cultura dell'educazione in collaborazione con il Comune
Una ghirlanda di libri	15 settembre 2024	Evento in Villa Casati Stampa per promozione della cultura a Cinisello B
Festa di Borgomisto	6 ottobre 2024	Festa del quartiere di Borgomisto promosso dall'associazione commercianti

5.3 Qualità e innovazione

Il Consorzio Residenze del Sole adotta un sistema di gestione per la Qualità ed è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. secondo la norma ISO 9001:2015, settore IAF:38: Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali e sanitari per anziani autosufficienti e non autosufficienti in regime residenziale (RSA, Cure intermedie) e semiresidenziale (centri diurni integrati); assistenza sociosanitaria al domicilio.

La Direzione definisce un piano triennale di obiettivi di natura generale ed un piano annuale di obiettivi specifici e misurabili su indicatori utili al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi generali. È definito un cruscotto di monitoraggio mensile di indicatori di risultato e di processo a cura dei responsabili di area e verificato dalla Direzione. Le risultanze dell'andamento annuale degli indicatori sono evidenziate nella Relazione Gestionale redatta annualmente e nel Riesame Direzionale di Sistema, in cui la Politica e gli obiettivi per la qualità vengono costantemente riesaminate.

5.4 Attenzione all'ambiente

5.4.1 Gestione dei consumi energetici



Promuoviamo un'attenta gestione dei consumi energetici per ottenere un duplice vantaggio: la riduzione dell'impatto ambientale derivante dallo svolgimento delle nostre attività e la riduzione dei costi economici di natura operativa. Nella stessa ottica ci impegniamo anche a favorire l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare:

- La scelta di utilizzare un'auto aziendale elettrica
- L'uso consapevole dell'energia elettrica anche attraverso l'utilizzo dei pannelli fotovoltaici

	2021	2022	2023	2024
consumo di energia KWH	736.776	638.168	538.330	611.641
energia autoprodotta KWH	94.207	91.686	92.810	70.507*
costo medio	0,224	0,377	0,240	0,227
risparmio	21.157	34.588	22.329	16.043

* nel 2024 è stata necessaria la sostituzione di un blocco inverter guasto

5.4.2 Formazione e sensibilizzazione ambientale degli operatori

Ci impegniamo attivamente per diffondere tra i nostri lavoratori la cultura della tutela ambientale, stimolando atteggiamenti responsabili e proattivi in ogni ambito territoriale e operativo. Per questo motivo invitiamo costantemente il nostro personale a porre attenzione alla corretta differenziazione dei rifiuti e per i prossimi anni ci poniamo l'obiettivo di coinvolgere periodicamente i lavoratori in attività di informazione e formazione riguardo alle iniziative che portiamo avanti in ambito sostenibilità, condividendo i risultati raggiunti e i target di miglioramento individuati.

5.4.3 Cultura del riutilizzo

Nello svolgimento delle nostre attività promuoviamo concretamente la diffusione della cultura della tutela ambientale e del riutilizzo, sensibilizzando gli utenti/beneficiari rispetto alla necessità di un approccio diverso alle modalità di consumo e di gestione di qualsiasi tipologia di bene. In particolare, soprattutto nella programmazione delle attività relative all’ambito educativo, supportiamo la definizione di progetti e laboratori volti ad incentivare la creazione di oggettistica tramite il riciclo e il riutilizzo dei materiali, per diffondere tra le nuove generazioni nuovi atteggiamenti sostenibili¹.



¹ In particolare, abbiamo realizzato, nell’ambito del progetto VIA VAI, dei laboratori intergenerazionali sul riuso dei materiali di scarto collaborando con una scuola primaria del territorio e con la cooperativa La grande Casa (Prg. VIA VAI – Cap.8.4).

CAPITOLO 6

Il Progetto Domea

Bilancio Sociale 2024

PROGETTO DOMEA: Il potere di farsi casa



E' un progetto finanziato dall'Unione Europea, a valere sui fondi del PNRR, con lo scopo di sperimentare nuove forme di abitare e approfondire il tema della sostenibilità economica e della personalizzazione degli interventi, realizzato grazie alla collaborazione tra l'azienda speciale Insieme per il Sociale come capofila e in partnership con le cooperative **Residenze del Sole** (capofila dell'Ati), Arcipelago Anffas, Solaris, Il Torpedone, e con l'adesione dei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino e l'ASST Nord Milano. Ha come obiettivo la realizzazione di esperienze di cohousing per persone anziane e con disabilità e il raggiungimento di cento persone anziane a domicilio.

Partendo da un'idea di **cohousing sociale** che promuove la convivenza e la cooperazione tra gli individui e il loro territorio, il progetto Domea ha inteso sperimentare un nuovo modo di abitare per persone con differenti bisogni di sostegno, affinché queste abbiano il potere di **intraprendere o continuare un progetto di vita indipendente**, a partire dai loro **desideri** e dalle loro **aspettative**.

Il Progetto In numeri

5 abitazioni ad accessibilità universale

12 persone con disabilità in cohousing

10 persone anziane in cohousing

100 persone anziane assistite a domicilio

In particolare, per le persone anziane gli obiettivi sono:



CAPITOLO 7

Le principali attività del 2024

Bilancio Sociale 2024



Area Servizi e Accoglienza:

Lucia Ciavarella, Eleonora Maria Sacco, Lucio Fois, Cristiana Bonfanti, Marzia Zambonin e Amanda Brioschi

7.1 2024, UNO SGUARDO AL FUTURO

La grande novità del 2024 nell'ambito dei servizi di Residenze del Sole è l'avvio operativo del servizio C-Dom con le prime prese in carico da gennaio. Una grande nuova sfida per il nostro Consorzio, purtroppo legata all'incertezza del finanziamento pubblico, in quanto ad oggi il servizio è sostenuto da un contratto di scopo con fondi PNRR a scadenza marzo 2026, e nulla sappiamo dello scenario futuro.

Anche i primi inserimenti nel Villino Remigi costituiscono un importante traguardo della lunga co-progettazione realizzata dalla fine del 2022 con l'Azienda Speciale Consortile dell'Ambito di Cinisello Balsamo, ASST Nord Milano e altre cooperative del territorio, da cui è nato il progetto Domea descritto nel capitolo precedente.

Altre novità significative del 2024 verranno illustrate nel capitolo 8 dedicato alla rete con il territorio e ai progetti, in particolare:

- il nostro primo Servizio Civile Universale;
- la collaborazione con il Politecnico di Milano per la realizzazione di un prototipo tecnologico al servizio del benessere degli anziani;
- le prime pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste di settore;
- una campagna di crowdfunding ed esperienze di volontariato aziendale.

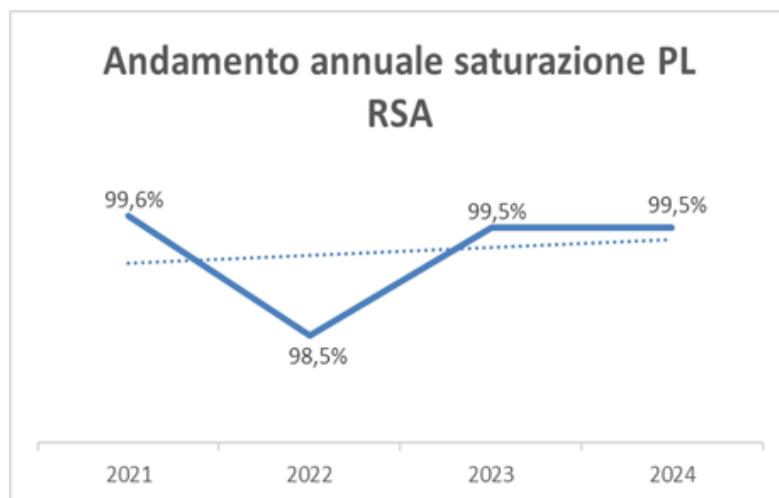
7.2 SERVIZI RESIDENZIALI



7.2.1 RSA – RESIDENZA DEL SOLE

TASSO DI RIEMPIMENTO DELLA RSA

Il grafico mostra una sostanziale stabilità rispetto al 2023.





ALCUNI INDICATORI DI PROCESSO RSA

L'andamento del numero delle prese in carico e l'analisi dei dati relativi alle dimissioni indicano una sostanziale stabilizzazione del turnover. Particolare il dato del calo dell'età media all'ingresso, in controtendenza rispetto alle analisi dei dati di settore², mentre la riduzione significativa della durata della permanenza in RSA, risulta in linea³.

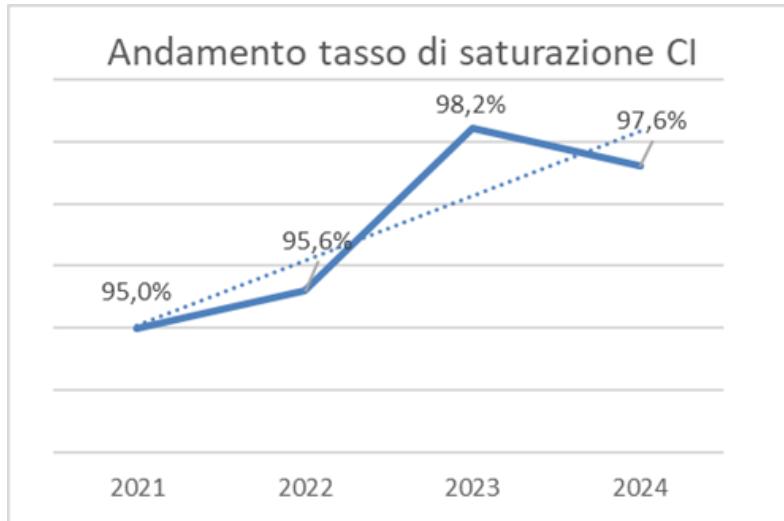
	2021	2022	2023	2024
Prese in carico	157	159	140	133
Età media	86,1	83,4	85,8	83,5
Durata ricovero in giorni	822	772	614	386
% ospiti con MMSE<18 sul tot ospiti al 31/12/2024	60,0%	63,3%	62,2%	58,0%

² Il benchmarking viene effettuato con i dati dell'Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC Business School, cui la nostra RSA aderisce da diversi anni.

³ Il campo di variazione è molto ampio (da 7 giorni a quasi 4 anni), ma anche escludendo dal calcolo della media i valori massimo e minimo, questa risulta comunque di 379 giorni.

7.2.2 CURE INTERMEDIE (EX ASSISTENZA POST-ACUTA)

Il grafico mostra un costante incremento del tasso di saturazione nell'ultimo quadriennio (non significativo il lieve calo del 2024).



ALCUNI INDICATORI DI PROCESSO CI

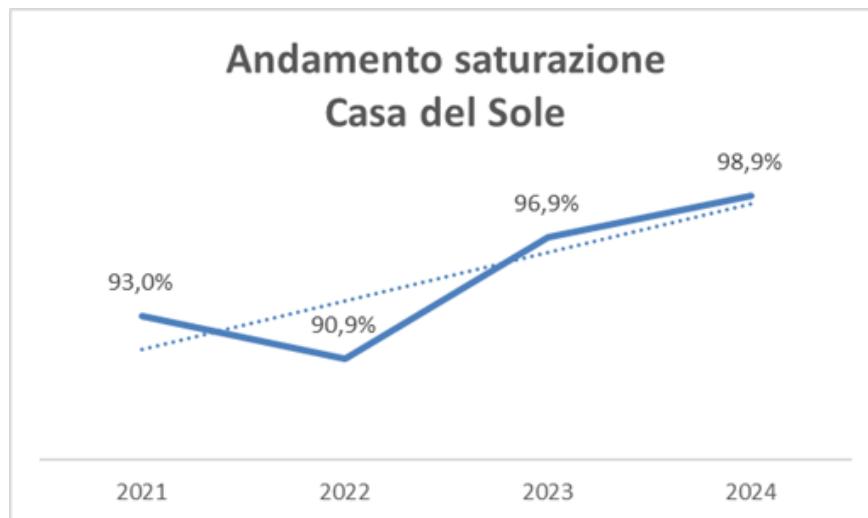
	2021	2022	2023	2024
Prese in carico	132	145	140	144
Età media	82,7	83,2	84,3	85,8
Durata media del ricovero in giorni	62	48,5	57,5	53,1
Proroghe	9,9%	9,6%	15,8%	41,9%

Rispetto allo scorso anno il numero di prese in carico risulta in lieve aumento. L'età media continua a crescere mentre si riduce la durata dei ricoveri, confermando il costante incremento della complessità clinico assistenziale degli utenti.

7.2.3 RESIDENZIALITÀ LEGGERA - LA CASA DEL SOLE



Il 2024 è stato un anno molto positivo per la nostra comunità con un turnover limitato a 3 persone ed un tasso di saturazione ancora in crescita rispetto ai due anni precedenti.



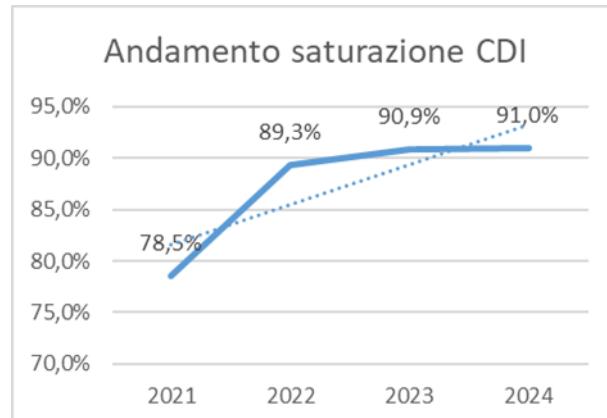
Da sottolineare l'aderenza al principio della continuità assistenziale all'interno della filiera dei servizi di Residenze del Sole, dal momento che le 3 persone dimesse per la sopraggiunta non autosufficienza sono state accolte nella nostra RSA, due di esse transitando anche dalle Cure Intermedie a seguito di evento acuto.

7.3 I SERVIZI SEMI -RESIDENZIALI

7.3.1 CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)



Nel 2024 il tasso di saturazione si è mantenuto stabile rispetto l'anno precedente raggiungendo l'obiettivo annuale (>90%).



ALCUNI INDICATORI DI PROCESSO CDI

	2021	2022	2023	2024
Prese in carico	67	69	75	69
N. ingressi	44	36	44	35
N. dimissioni	33	36	44	33
Età media	82,4	83,7	83	81,9
Durata presa in carico in giorni	563,9	464,0	320,9	303,7

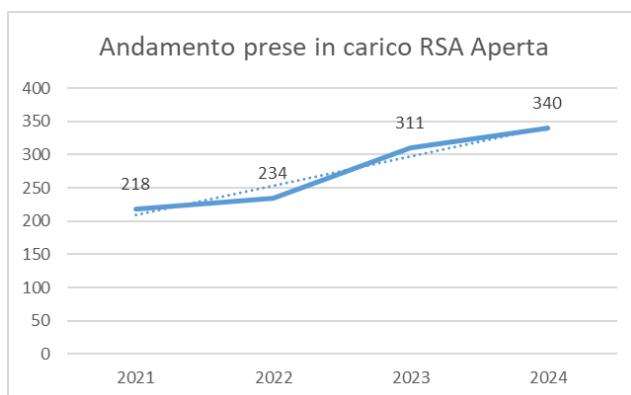
Il turnover risulta contenuto, con un calo dell'età media all'ingresso ed una riduzione della durata della presa in carico. Il campo di variabilità è però molto ampio (valore minimo =1, valore massimo=1054). Escludendo dal calcolo della media il valore massimo e le permanenze al di sotto delle due settimane, la media sale da 303 a 357 giorni.

7.4 I SERVIZI DOMICILIARI



7.4.1 RSA APERTA

La RSA Aperta è un servizio finanziato da Regione Lombardia a sostegno delle famiglie che, nel loro domicilio, si prendono cura di anziani con diagnosi di Demenza o ultra 75-enni non autosufficienti (con invalidità al 100%). La misura riconosce la possibilità di erogare diverse tipologie di servizi di assistenza domiciliare, sulla base del progetto individuale stilato dall'equipe multiprofessionale.



La tendenza alla crescita di questo servizio è confermata anche dai risultati del 2024 in cui oltre al budget storico è stato rinnovato anche il budget aggiuntivo derivante dai fondi PNRR.



La maggior differenziazione delle figure professionali, con l'incremento dei laureati in scienze motorie e dei terapisti occupazionali, è legata alla carenza ormai strutturale dei fisioterapisti nel settore sociosanitario.

7.4.2 C-DOM

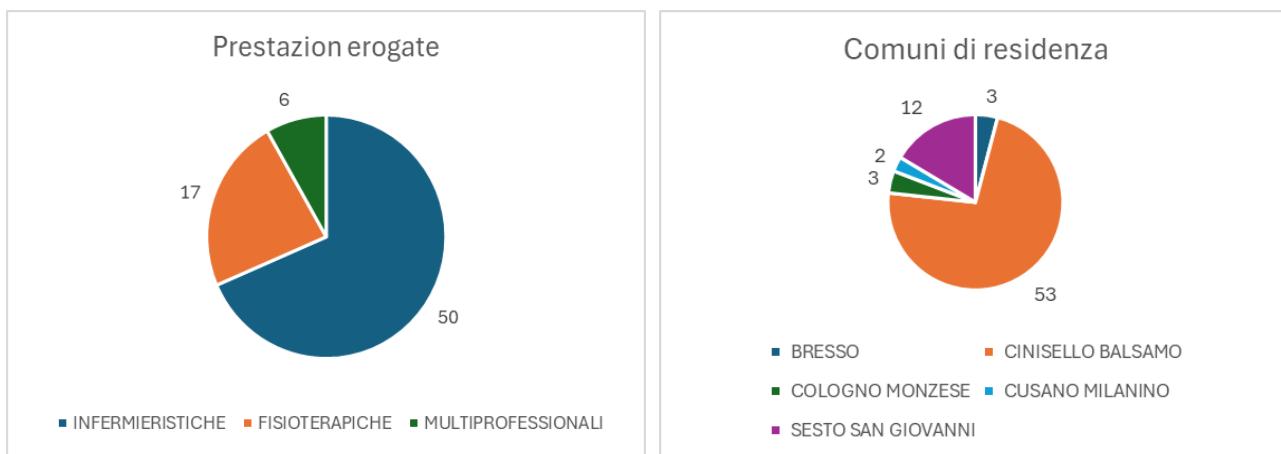


Il servizio C-DOM (Ex ADI) è rivolto ai cittadini over 65 residenti nei comuni dell'ambito Nord Milano (Cologno, Sesto S.G, Cinisello Balsamo, Bresso, Cusano Milanino e Cormano), che necessitano di assistenza sanitaria (ma che, per limitazioni permanenti o temporanee della propria autonomia, non sono in grado di accedere alle strutture ospedaliere o ambulatoriali per ricevere le prestazioni necessarie).

Il servizio C-DOM è stato avviato operativamente con le prime prese in carico da gennaio 2024 grazie al budget che ci è stato assegnato attraverso un contratto di scopo con i fondi derivanti dal PNRR.

Nella sempre crescente domanda di domiciliarità, il C-DOM risulta strategico perché offre una risposta puntuale, certa e, soprattutto, professionale alle esigenze dei cittadini e permette, in molti casi, un primo accesso ai servizi territoriali che spesso risultano sconosciuti ai cittadini.

Di seguito i dati delle prese in carico del primo anno di attività con **73 prese in carico** (51 maschi e 22 femmine):



7.4.3 PASTI A DOMICILIO



Dal mese di luglio 2023, a seguito di nuovo contratto di appalto tra l'Amministrazione Comunale e CIR Food, il Consorzio Residenze del Sole non eroga più in maniera diretta il servizio di trasporto, consegna e riscossione dei corrispettivi dei pasti a domicilio, ma solo il servizio di trasporto e consegna per conto di CIR Food in collaborazione con Auser Cinisello Balsamo.

7.5 RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

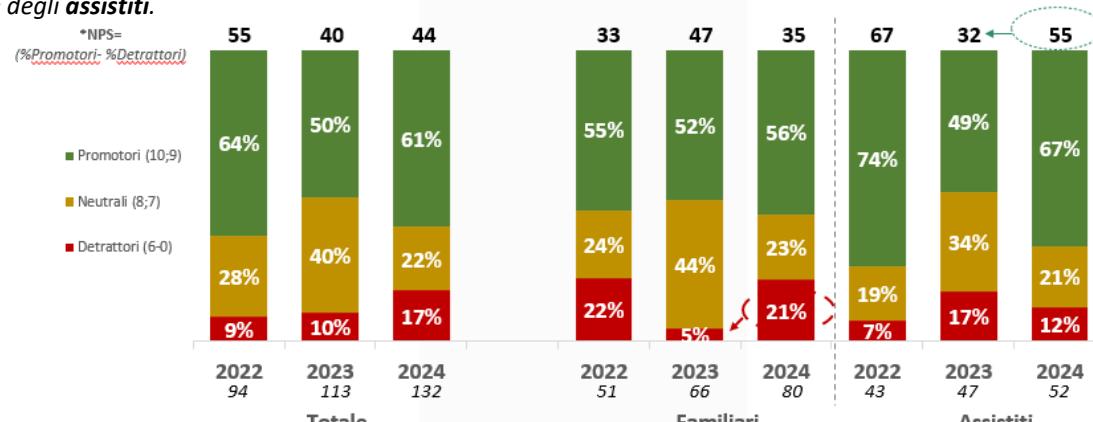


Ogni anno viene somministrato un questionario di gradimento del servizio a residenti e familiari. I risultati vengono poi condivisi con tutti gli interessati, operatori inclusi, durante apposite riunioni, resi pubblici attraverso il Bilancio Sociale e costituiscono uno strumento utile per definire azioni di miglioramento ed obiettivi di lavoro. Quest'anno il questionario è stato semplificato e reso uguale per tutti (uno o due driver di soddisfazione per ciascuna area analizzata). Le interviste sono state effettuate, nel corso del mese di febbraio: i familiari hanno risposto in auto-compilazione, on line, tramite un link allegato alla mail di invito mentre i residenti con un questionario cartaceo, anche grazie al supporto di volontari e stagisti.

Sono state raccolte 132 valutazioni: 80 dai familiari e 52 dagli assistiti.

NPS (Net Promoter Score) – TREND

L'NPS totale è stabile rispetto al 2023 mentre si rileva una **maggior propensione a raccomandare la RSA** da parte degli **assistiti**.



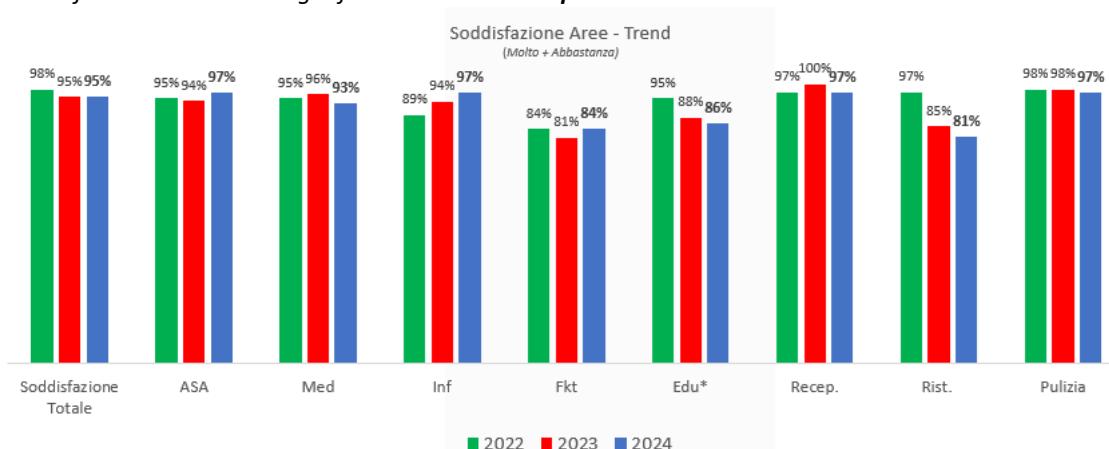
*NPS (Net Promoter Score) = %Promotori - %Detrattori (può variare da -100 a +100)

*<https://www.wedoxa.com/it/nos-engagements/nps> dove un punteggio superiore a 35 è considerato un buon punteggio per la categoria

Customer Satisfaction 2024

Diff. Statisticamente significativa tra target in esame, al 95% delle probabilità

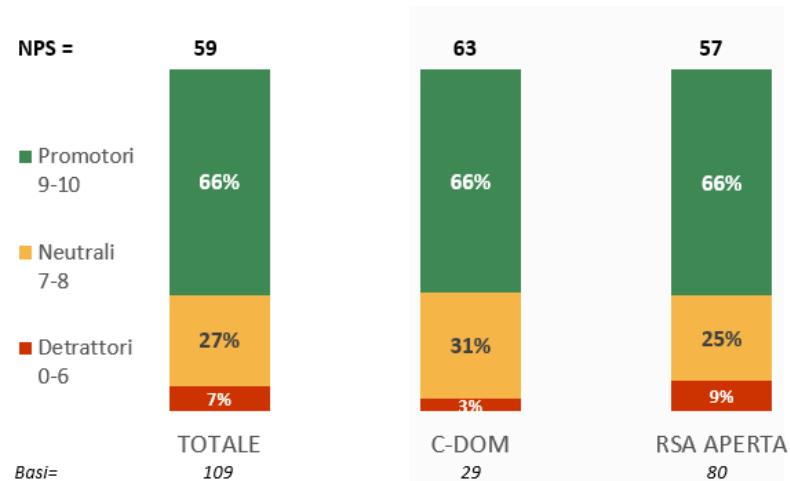
La soddisfazione totale sul target familiari è stabile rispetto al 2023.



Per la rilevazione della **soddisfazione sui servizi domiciliari** sono stati intervistati on line (tramite link inviato via e-mail) 29 fruitori del servizio C-Dom e 80 della RSA Aperta.

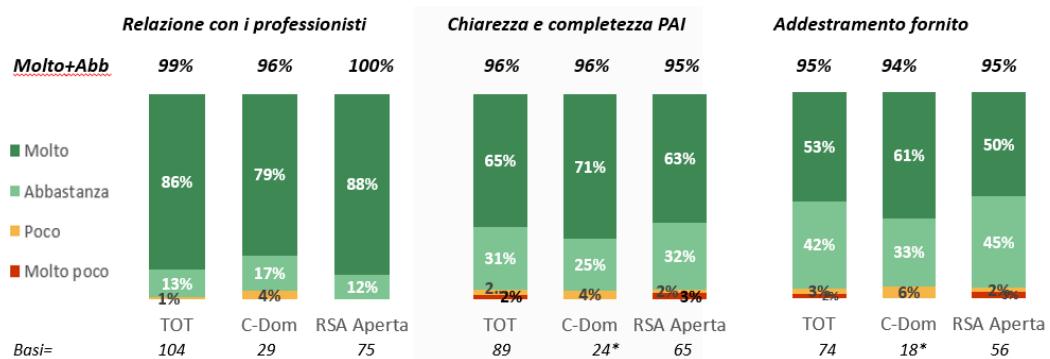
I risultati sono complessivamente **molto positivi**, e rilevano quanto sia fondamentale un supporto esterno per alleviare il carico del Cargiver.

L'indicatore NPS (Net Promoter Score), propensione a raccomandare i servizi domiciliari forniti da Residenze del Sole, è molto elevato



D.2 Su una scala da 0 a 10, con quale probabilità consiglierebbe i servizi di RESIDENZE DEL SOLE a un amico, un familiare o un conoscente?

... e i fruitori del servizio sono anche molto soddisfatti della relazione instaurata con i professionisti che vengono a domicilio, della chiarezza del PAI e della formazione ricevuta su come gestire in autonomia situazioni problematiche.



D.7 E quanto è soddisfatto del servizio di cure domiciliari di Residenze del Sole, relativamente a ...

CAPITOLO 8

I progetti con il territorio

Bilancio Sociale 2024

8.1 I PROGETTI DEL 2024

Di seguito, in sintesi, i progetti gestiti durante il 2024, suddivisi per area tematica:

AREA RETE/TERRITORIO			
	PROGETTO/ COLLABORAZIONE	PARTNER	SINTESI DESCrittiva
1	Progetto Domea - Cohousing Villino Remigi	IPIS - Arcipelago -Solaris - Torpedone - Comuni dell'ambito ASST Nord Milano	Sperimentazione di nuove forme di residenzialità per anziani e persone con disabilità
2	Wiki Nord	Amici delle Residenze, Torpedone, Anffas, Fondazione Auprema, Auser, Anteas, Fondazione Mazzini	I servizi in rete a sostegno della fragilità, creazione di una piattaforma digitale fruibile dalla cittadinanza
3	ViaVai	La Grande Casa-II Torpedone-Slow Food	Luogo di prossimità e intergenerazionalità
4	I Sabati del Sole	Scuola Civica di Musica - Polialbulatori Consorzio Il Sole	Applicazione sperimentale di Discipline Bio Naturali per il benessere della persona
5	Damm a tra'	Anteas, Auser, Amici delle Residenze, Fondazione Auprema, Fondazione Edith Stein e Marse	Una rete cittadina a sostegno degli anziani soli
6	Insieme, una comunità di caregiver	Arcipelago, Il Torpedone, Fondazione Auprema	La cura delle relazioni di cura
7	Sostegno Caregiver CDI	Fondazione Ravasi Garzanti	Supporto psicologico di gruppo per caregiver con anziani con demenza al domicilio
8	Racconti in Codice	MUFOCO	Laboratori artistico-fotografici per il benessere dei residenti con demenza; visite inclusive al museo
9	Voce Amica	ANTEAS Cinisello Balsamo	Gli anziani della RSA divengono una voce amica di supporto agli anziani soli al domicilio
10	PUC	Comune di Cinisello Balsamo, Coop A&I, Stripes	Progetto utile alla collettività; volontariato attivo per persone in condizioni di fragilità sociale ed economica
11	Percorsi messa alla prova	Amici della Residenza del Sole	Lavori socialmente utili per adulti con sospensione della pena

Qualche dettaglio sui progetti più significativi:

2) Il progetto Wiki Nord ha come obiettivo lo sviluppo di **una mappa territoriale dei servizi per orientare la cittadinanza** (in particolare famiglie con fragilità, cittadini stranieri, persone con disabilità, anziani) a trovare risposte ai bisogni della propria rete familiare in ogni fase della vita attraverso: a) **una piattaforma digitale collaborativa**, già realizzata nel corso del 2024, che consenta alla cittadinanza di accedere all'offerta di servizi per la cura, l'assistenza e il sostegno sociale; b) il coordinamento degli sportelli informativi già presenti nelle diverse realtà associative; c) la creazione di un marketplace aperto anche alle realtà aziendali del territorio; d) l'allargamento della rete a tutti gli attori presenti nella nostra comunità con particolare riferimento ai soggetti del Terzo Settore.



3) Il Progetto Via Vai, finanziato da Fondazione Comunitaria Nord Milano, intende rilanciare l'Atelier del Sole come luogo di incontro e di prossimità per gli abitanti della Casa del Sole e di tutto il quartiere, offrendo opportunità di **incontro, relazioni, occasioni culturali**. In collaborazione con La Grande Casa, tramite il progetto culturale Sc-Arti, sono stati realizzati dei **laboratori intergenerazionali** con i bambini della Scuola Giolitti (primaria e infanzia) che hanno permesso di dare nuova vita ai materiali industriali di scarto, promuovendo l'idea che l'imperfetto e il "vecchio", possano essere portatori di bellezza e di nuova risorsa, contrastando l'immagine del rifiuto e del senza valore. Grazie alla proficua collaborazione maturata con Slowfood sono stati creati inoltre dei laboratori di recupero della cucina "povera": le anziane residenti della Casa del Sole hanno attinto dalla loro memoria per riproporre le ricette della loro storia, dalla scelta degli ingredienti all'impiattamento. Queste ricette hanno permesso anche qui di far incontrare il "vecchio" con il "nuovo", grazie al cibo biologico e chilometro zero di SlowFood.



4) I Sabati del Sole è un nuovo progetto del 2024 proposto dalla Scuola Civica di Musica, sede del Corso Triennale di Musicoterapia (Corso equipollente al Corso Triennale “Tecniche Musicali Olistiche”) e dai Poliambulatori del Consorzio Il Sole. Rivolto inizialmente in via sperimentale agli anziani residenti della RSA, con l’obiettivo di estenderlo anche agli anziani residenti al proprio domicilio.

Il progetto prevede una serie di sedute tenute da esperti in diverse discipline dedicate al Benessere (es. Biodanza, Educazione Posturale, Attività Fisica Adattata. Kinesiologia, Shiatsu, Tecniche Osteopatiche, Musicoterapia) e tirocinanti. Il ciclo di sedute si è svolto presso la palestra della RSA al sabato mattina, da marzo a dicembre per un totale di 16 incontri con un grande apprezzamento da parte dei partecipanti.



AREA INTERGENERAZIONALE			
	PROGETTO/ COLLABORAZIONE	PARTNER	SINTESI DESCRITTIVA
12	Il Mondo in una stanza - Servizio Civile Universale	LegaCoop	Servizio Civile Universale presso la RSA e la Casa del Sole per il potenziamento delle proposte animative e culturali
13	PCTO	Liceo Casiraghi e Liceo De Nicola	Attività per lo sviluppo di competenze trasversali
14	Laboratori d'arte	IC Zandonai	Realizzazione di cuscini e borse dipinti insieme da anziani e bambini
15	Laboratori tematici con materiali di scarto	Scuola Giolitti	Realizzazione di vari oggetti utilizzando materiali di recupero
16	Percorsi messa alla prova per minori	IPIS - Servizio penale minorile	Lavori socialmente utili per minori con sospensione della pena

AREA INNOVAZIONE E TECNOLOGIA			
	PROGETTO/ COLLABORAZIONE	PARTNER	SINTESI DESCRITTIVA
17	Invenzio	Fondazione Triulza - Legacoop - Politecnico di Milano	Realizzazione di un prototipo di un totem digitale interattivo a favore del benessere degli anziani della RSA
18	Telemedicina	Poliambulatori Consorzio Il Sole	Sperimentazione di attività di telemonitoraggio di anziani cronici al domicilio
19	Teleassistenza	Careapt	Telemedicina occupazionale per anziani con demenza in lista di attesa per la RSA e loro caregiver
20	Hiro - doll therapy robotica	Cooperativa Sole, Università Federico II Napoli	Sperimentazione di una doll therapy tecnologicamente avanzata per il benessere dei residenti nel nucleo Alzheimer
21	RSA channel - Tele dam'a'tra'		Utilizzo di una biblioteca multimediale interattiva, interamente creata dallo staff di animazione, con l'obiettivo di intrattenere e stimolare gli anziani di ogni nucleo RSA nei momenti meno strutturati, da parte del personale assistenziale o dei volontari.

8.2 IL VALORE SOCIALE DEGLI AMICI DELLA RESIDENZA DEL SOLE



Da soli
siamo colori.
Insieme siamo
un'opera d'arte



Per realizzare i progetti del paragrafo precedente è imprescindibile l'apporto dell'Associazione "Amici della Residenza del Sole", regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nell'ultimo anno l'associazione è cresciuta, non tanto in termini di numero di associati che, anzi, ha visto una riduzione **da 27 a 22 volontari** (dovuta prevalentemente a motivi di salute per volontari anziani), quanto nel numero di ore donate (incrementato da **3.100 a 3.500 ore**) e nella qualità delle attività svolte.

Durante l'anno un buon numero di volontari ha partecipato ai diversi **momenti formativi** realizzati per l'inserimento dei ragazzi del Servizio Civile, approfondendo temi legati ai diritti degli anziani, all'invecchiamento sano e alla fragilità, all'approccio clinico nella demenza e all'approccio psicologico verso gli anziani.

I progetti seguiti in maniera specifica solo dai volontari, sono:

- ✓ Alcune attività da remoto es. "Venga a prendere un tè da noi" e lezioni di acquerello on-line
- ✓ Amici di penna
- ✓ Amici di Babbo Natale
- ✓ Laboratorio di cucina alla Casa del Sole
- ✓ Parrucchiere alla Casa del Sole
- ✓ Attività di counselling individuale e lavoro di gruppo sulle relazioni all'interno della comunità La Casa del Sole (volontario con specifiche competenze).

Da ricordare il loro importante contributo anche per la realizzazione dei laboratori intergenerazionali, tutte le uscite, le feste, gli eventi (inclusa la Civil Week) e la partecipazione dei residenti al Rosario e alla S. Messa.

CAPITOLO 9

**Diamo voce
alla nostra comunità**

Bilancio Sociale 2024

9.1 BALLARE, RIDERE, CONDIVIDERE: IL DOPO LAVORO CHE RENDE SPECIALE LA VITA IN RSA

Intervista al nostro Cuoco Luciano e alla sua collaboratrice Teresa



Mi avvicino a queste due persone e capisco subito che c'è qualcosa di speciale in loro: il sorriso contagioso, gli occhi che ridono, e una vivacità che sprizza da tutti i pori. È un'energia che colpisce, e allora chiedo...

Da quanti anni lavorate qui alle Residenze del Sole?

Luciano: Io lavoro qui da "solì" 10 anni. **Teresa:** E io da ben 19! Una vita!

Spiego loro che sono qui a intervistarli perché mi hanno riferito che fanno una cosa davvero speciale: ogni giovedì, appena finito il turno di lavoro alle 14, si dirigono al centro diurno per ballare con gli ospiti fino alle 16.

Ma quando non si balla al centro diurno, cosa fate?

Luciano: Ogni giorno, passo a salutare gli ospiti del centro diurno, chiacchiero con loro, canto, partecipo alle altre attività. Ad esempio, la mattina, quando porto il carrello con i piatti per il pranzo, mi fermo sempre a scambiare due parole con loro. Quando c'è la ginnastica, approfitto del mio quarto d'ora di pausa per fare gli esercizi insieme a loro, dire qualche battuta e farli ridere. Per me è qualcosa di bellissimo: vedere che li faccio sorridere mi fa stare davvero bene. Mi accolgono sempre con tanto entusiasmo.

Teresa: Anche solo passare per dare un abbraccio o un bacio a tutti fa sentire gli ospiti speciali, coccolati. È un segno di cura e attenzione. Mi immedesimo in loro e cerco di fare quello che vorrei facessero a me. Gli ospiti ormai mi chiamano "la psicologa" perché sono sempre pronta ad ascoltarli quando mi raccontano storie della loro vita, dell'infanzia, o anche i pensieri che hanno. È bello confrontarsi, poter dare qualche consiglio, soprattutto quando vedo qualcuno giù. In questi casi, li invito a scrivere quello che provano o iniziamo a cantare insieme, e subito i pensieri tristi se ne vanno.

Da quanto tempo fate questa routine e perchè?

Luciano: Io ci sono arrivato da poco. Inizialmente ero stato trascinato, ma poi l'entusiasmo di Teresa, che lo fa da molto tempo, mi ha contagiato. Vengo da un periodo piuttosto difficile della mia vita, avevo davvero bisogno di distrarmi, di pensare a qualcosa di diverso. Teresa mi ha convinto a partecipare, e ho scoperto che stare con loro non solo mi diverte, ma mi fa anche stare bene. Vedere il sorriso con cui mi accolgono mi riempie di felicità. Ballare scarica davvero tante tensioni accumulate durante la giornata (e la mia giornata inizia alle 5!). Anche se non tutti ballano, c'è sempre qualcuno con cui chiacchierare.

Teresa: Ormai ci aspettano, si è creato un vero e proprio legame di amicizia. È uno scambio reciproco, mi fa sentire utile oltre che stare bene! Anche il nostro lavoro in cucina ne ha giovato. Questa complicità ci aiuta a superare i momenti di difficoltà. Qualche giorno fa, ad esempio, si è rotta la lavastoviglie, ed abbiamo dovuto lavare tutto a mano. Ma ci siamo rimboccati le maniche e lo abbiamo fatto ridendo! E gli ospiti, ora che ci conoscono meglio, apprezzano di più anche il cibo che prepariamo per loro.

Quindi cosa vi portate a casa da questa esperienza?

Teresa: Mi sono resa conto che basta davvero poco per creare una connessione autentica: un sorriso, un abbraccio, una parola gentile. Non solo riesco a portare qualcosa di positivo nella vita degli altri, ma anche la mia si è arricchita. Quando torno a casa, sono felice di come è andata la giornata lavorativa, e affronto la serata con le mie figlie con tanta più energia e serenità.

Luciano: Grazie a questa esperienza, sono riuscito a superare il periodo più difficile della mia vita e ad affrontare il futuro con più speranza.

9.2 IL SERVIZIO CIVILE:

Un viaggio di empatia, crescita e scoperte



Intervista a Vasco

Il 2024 è il primo anno di sperimentazione del servizio civile all'interno della RSA Residenze del Sole.

Partiamo da Vasco, 19 anni, un diplomato del Liceo Classico che ha pensato di effettuare questa esperienza di Servizio Civile mentre affrontava il primo anno al DAMS

Di cosa ti sei occupato in RSA durante questi mesi? (n.d. il Servizio Civile è iniziato a fine giugno 2024)

Ho passato i primi mesi alla Casetta del Sole, dove mi occupavo delle attività di animazione per gli 11 residenti. Poi, essendoci bisogno in RSA e al CDI per molte attività diverse, ho fatto il passaggio, ma nel tardo pomeriggio vado ancora alla Casetta a fare compagnia alle signore che abitano lì perché mi sono affezionato. In RSA e al CDI, oltre a partecipare alle attività di animazione e di socializzazione, mi occupo anche di aiutare il manutentore nei piccoli lavori giornalieri e faccio alcuni lavori di ufficio, tra cui l'archivio dei documenti.

Per quali lavori ti senti più portato?

L'animazione è sicuramente l'attività che mi entusiasma di più, perché ti permette di essere in contatto diretto con gli anziani. Mi diverte molto, ed è un'esperienza arricchente vedere come loro rispondono positivamente a ogni stimolo. Poi, sorprendentemente, ho scoperto che mi piacciono anche i piccoli lavori di manutenzione. Ho visto come si riparano diverse cose, ho dato una mano a dipingere e altro. Pasquale, il manutentore, è una persona così piacevole che il tempo con lui vola! La parte di archiviazione, invece, è quella che trovo più noiosa, ma fa parte del lavoro.

Cosa" ti porta a casa" da questa esperienza?

Sicuramente una grande consapevolezza dell'importanza dell'empatia e della sensibilità in un ambiente come questo. Mi sono reso conto che riesco facilmente a stabilire buoni rapporti con le persone anziane, e ho scoperto una pazienza che non pensavo di avere. Anzi, stando qui con loro, la mia pazienza è migliorata enormemente.

Cosa consigliresti ai ragazzi rispetto al Servizio Civile?

Di cimentarsi in quest'esperienza appena finite le scuole superiori... di non aspettare la fine dell'università. Secondo me tutti dovrebbero prendere in considerazione il Servizio Civile perché ti aiuta a sviluppare qualità che magari hai già, ma che sono un po' nascoste. Ti permette di entrare nel mondo del lavoro in modo più graduale, dandoti il tempo di capire come muoverti, come adattarti all'ambiente e alle persone con cui interagisci. È un'opportunità che aiuta a crescere sotto diversi aspetti.

Cosa ti ha colpito di più nelle attività che hai svolto in RSA?

Mi ha colpito molto vedere con quanta motivazione i residenti si impegnano nelle attività di canto e ballo rispetto alle altre. È davvero emozionante vedere quanta passione mettano nel karaoke o nell'attività di danzaterapia del giovedì pomeriggio. Vederli felici e sorridenti mentre ballano e cantano è, senza dubbio, la cosa più bella di questa esperienza.

"Il Percorso di Crescita di un Giovane Studente"



Intervista ad Alessio

Alessio, 20 anni, quattro anni di studi in biotecnologie sanitarie e poi, in attesa di fare il 5° anno e diplomarsi decide di chiarirsi le idee facendo il servizio civile.

Di cosa ti sei occupato in RSA durante questi mesi?

Io presto il mio servizio alla Casetta del Sole.

Vengo qui tutti i giorni, dalle 13.00 alle 18.00. Il mio compito principale è animare i pomeriggi con diverse attività. Ogni giorno proponiamo un gioco diverso: dalla tombola, all'impiccato, al cruciverba, al gioco delle capitali e così via. Inoltre, mi affianco anche al fisioterapista nelle attività di ginnastica e, visto che mi piace molto l'attività e sono uno sportivo, mi ha dato un programma di semplici esercizi che posso guidare io nei momenti più liberi. Per esempio, nell'attesa che arrivi il fisioterapista, organizzo esercizi leggeri di riscaldamento con i residenti. Infine, ci sono anche diverse attività esterne: ad esempio, accompagnavo spesso le signore a fare una passeggiata al parco o ad altre uscite, la settimana scorsa le abbiamo accompagnate ad una visita guidata al MUFOCO (il Museo della Fotografia Contemporanea a Villa Ghirlanda), ed è stato davvero interessante e apprezzato da tutti.

C'è qualcosa che ti ha colpito di questa esperienza o che ti ha piacevolmente sorpreso?

Pensavo che, essendo 11 persone estranee tra loro, ci fosse molta conflittualità. In realtà, vanno tutti molto d'accordo e si aiutano a vicenda. Certo, come in tutte le famiglie, ogni tanto ci sono delle incomprensioni, ma si risolvono rapidamente, senza creare tensioni. È davvero bello vedere quanto siano uniti, nonostante le diverse storie e caratteristiche personali di ognuno.

Consigliresti la casetta a una persona sola, magari che non riesce più a gestire la propria casa?

Assolutamente sì. Non solo a chi non riesce più a gestire la casa, ma anche a chi è in grado di farlo, perché la solitudine non è mai facile da affrontare. Qui c'è un ambiente accogliente, con persone amichevoli e sempre pronte a stringere legami. È facile fare amicizie e vivere una vita dignitosa e socialmente attiva, lontano dalla solitudine. La casetta è un luogo dove ci si sente parte di una comunità, e questo è fondamentale per il benessere psicologico e sociale.

Per cosa ringrazieresti questa esperienza?

Ringrazio questa esperienza per avermi aperto gli occhi su ciò che voglio fare nella vita: l'educatore in una RSA. È stato un percorso che mi ha permesso di capire meglio il mio futuro professionale. Dopo il servizio Civile, a settembre, tornerò a scuola per completare il 5° anno e diplomarmi, con l'intenzione di iscrivermi alla laurea triennale in Scienze dell'Educazione. Questa esperienza mi ha dato una grande motivazione e la certezza che questa è la strada giusta per me.

Dalla timidezza alla condivisione: Il Servizio Civile attraverso gli occhi di Sara e Alisia



Sara, 21 anni, e Alisia, 19 anni, entrambe parrucchieri, sono estremamente timide e la loro esperienza in questo contesto le ha portate a scoprire nuovi aspetti di sé, sviluppando empatia e competenze che non immaginavano.

Quali attività svolgete qui in RSA?

Sara: Principalmente ci occupiamo delle attività di animazione e dell'aiuto al servizio accoglienza; nell'ultimo periodo abbiamo lavorato anche alla reception, rispondendo al centralino e accogliendo i visitatori. Nel pomeriggio, poi, diamo una mano agli animatori nelle varie attività che organizzano. È un bel lavoro, soprattutto quando vediamo gli ospiti partecipare con entusiasmo.

Alisia: Sì, e ci è anche capitato di fare qualcosa che riguarda più direttamente la nostra professione, come attività di beauty e cura di sé, ad esempio la manicure per le signore o una messa in piega. A volte sono soddisfatte solo di un piccolo gesto, come vedersi più curate. È incredibile quanto poco basti per farle felici!

C'è qualche attività in particolare che vi piace di più?

Sara: A me piace molto ascoltare le signore anziane quando si confidano con me, e con alcune di loro si è creato un bel rapporto di fiducia. Una cosa che mi ha davvero toccata è stato il legame che avevo con un residente sordomuto del nucleo Rubino, con cui facevo coppia nel gioco della tombola. Sua figlia mi ha detto che ero la sua preferita, e questa cosa mi ha riempito di gioia.

Alisia: Personalmente, ho scoperto che mi piace molto lavorare alla reception. Non avevo mai pensato di farlo, ma è un'attività che mi dà soddisfazione. In più, ho imparato tante cose che non sapevo, come usare programmi come Excel e Canva, ma anche usare la fotocopiatrice e scannerizzare documenti. Sono attività che non c'entrano con il mio lavoro da parrucchiera, ma mi sono resa conto che possono essere utili per il futuro.

Se dovreste sintetizzare con una parola questa esperienza quale parola utilizzereste?

Alisia: Direi "Sensibilità". Ho imparato a percepire ancora di più la fragilità delle persone, la loro necessità di attenzione e di cura. È un'esperienza che mi ha fatto diventare più attenta ai bisogni degli altri, anche quelli che non si vedono immediatamente.

Sara: Per me la parola che rappresenta questa esperienza è "Felicità". Perché mi sono resa conto che basta davvero poco per rendere felici queste persone, un piccolo gesto, una parola gentile, anche un sorriso, e il loro volto si illumina. È una cosa che mi dà tanta soddisfazione

9.3 IL PROGETTO VOCE AMICA: Insieme contro l'isolamento

A cura di ANTEAS - Associazione nazionale Terza età attiva per la solidarietà - e la RSA RESIDENZE del SOLE
Intervista alle Volontarie di ANTEAS: Daniela Castaldini e Antonella Mantovani



Qual è l'obiettivo del progetto "Voce Amica"?

Daniela: Il progetto, iniziato a metà 2023, ma decollato nel 2024, ha la finalità di mettere in contatto telefonico alcuni residenti della RSA con altre persone che vivono sole nelle loro abitazioni dando così vita ad uno scambio reciproco di aiuto e sostegno. Sono proprio le persone residenti nella RSA, che spesso sono viste come soggetti fragili e bisognosi di aiuto, che contattano le persone esterne alla struttura diventano loro stesse sostegno per gli altri, ribaltando così i ruoli.

In cosa consiste concretamente il vostro impegno?

Antonella: Ogni mercoledì pomeriggio, con il nostro supporto, le "collaboratrici volontarie residenti in RSA" chiamano telefonicamente i loro "amici" che sono nelle loro case e conversano piacevolmente raccontandosi di eventi della loro vita spesso ricca di esperienze, dei loro hobby, delle loro famiglie e del loro quotidiano, creando così un legame e un appuntamento settimanale atteso da entrambi i capi del telefono.

Cosa vi ha colpito di più di questa esperienza?

Daniela: Il legame che si è creato. All'inizio erano solo telefonate, ora sono vere amicizie. Le residenti della RSA ci accolgono con sorrisi, abbracci e tanta voglia di chiamare e parlare con i loro amici che a loro volta aspettano questo appuntamento telefonico con calore e simpatia.

Qual è, secondo voi, il valore aggiunto di "Voce Amica"?

Antonella: Fare volontariato è sempre un'esperienza appagante, sia per chi lo fa sia per chi lo riceve, ma farlo in RSA con il progetto Voce amica forse lo è ancora di più perché mette in circolo cura e dignità. Chi riceve la telefonata si sente visto, ascoltato. Chi la fa, si sente utile, valorizzato. È uno scambio vero, non unidirezionale.

Daniela: I toni delle voci dall'altro capo del telefono rendono palpabili, anche se non si vedono, i loro sorrisi e la loro contentezza nell'accoglierci, se pur telefonicamente, nelle loro case. Ecco, tutto questo è impagabile, ogni settimana usciamo dall'RSA con qualcosa in più: un racconto che ci ha toccate, una risata condivisa, la sensazione di aver fatto la differenza, ma soprattutto usciamo sempre con un sorriso.

9.4 IL VALORE DELLA PROGETTAZIONE

Intervista a Cinzia Porta, responsabile area amministrativa Ufficio Progetti



Rendersi conto delle possibilità

Dare concretezza le idee

Realizzare ciò che abbiamo pensato

Perché è importante per lo sviluppo della nostra organizzazione la funzione della progettazione?

In ogni organizzazione la progettazione introduce visione, metodo e sperimentazione e permette di evolvere i contenuti dei servizi in risposta a bisogni sempre nuovi espressi dalla popolazione anziana. Permette inoltre di lavorare in rete con altri soggetti del territorio e a pensare in modo sostenibile. Non dobbiamo pensare alla progettazione come alla sola possibilità di aumentare i servizi proposti ma come ad una possibilità di dare una direzione al nostro agire quotidiano mettendo al centro il protagonismo e l'autodeterminazione delle persone anziane.

Qual è il tuo ruolo e quali competenze sono necessarie per esercitarlo?

Credo che sia necessario un mix di competenze tecniche, gestionali e relazionali. Sono necessarie competenze di gestione finanziaria per costruire un piano economico coerente con le attività descritte nel progetto, capacità di rendicontare le spese sostenute secondo le regole del finanziatore, insieme a capacità di lavoro con tutta l'equipe che cura la progettazione per allineare obiettivi e scelte economiche.

Qual è il valore della costruzione di un budget di progetto e della rendicontazione all'interno del percorso progettuale?

Il valore della costruzione di un budget è strategico perché obbliga a dare forma e misura alle attività previste. Possiamo paragonare il budget a una mappa che ci consente di orientare le nostre azioni, ci aiuta a capire se il progetto sta andando nella giusta direzione. Rappresenta la base per porre in atto eventuali correzioni rispetto alla rotta intrapresa. Rendicontare significa anche imparare continuamente perché ci mette nelle condizioni di capire quali sono gli errori che abbiamo commesso, quali rischi abbiamo sottovalutato e come costruire piani di miglioramento.



Partita di calcetto in pausa pranzo.

CAPITOLO 10

Gli eventi più significativi del 2024

Bilancio Sociale 2024

FEBBRAIO 2024 - TAVOLA ROTONDA in Villa Ghirlanda: La fragilità che è in ognuno di noi



La fragilità che è in ognuno di noi

Tavola rotonda sul tema dell'accessibilità
e accoglienza nei musei

→ **Sabato 24 febbraio
09.30 – 13.00**

Sala degli Specchi
Villa Ghirlanda, Via Frova 10
Cinisello Balsamo - Milano

Davide Rondoni Presidente del Museo di Fotografia Contemporanea
Ha il piacere di invitarla alla tavola rotonda

Saluti istituzionali

On. Alessandra Locatelli
Ministro per le disabilità

Elena Lucchini
Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e
Pari opportunità della Regione Lombardia

Giacomo Giovanni Ghilardi
Sindaco del Comune di Cinisello Balsamo

Davide Rondoni
Presidente del Museo di Fotografia Contemporanea

Intervengono

Introduce e modera

Diletta Zannelli
Responsabile Servizio educativo del Museo di Fotografia
Contemporanea

Maria Chiara Ciaccheri

museologa, esperta in accessibilità museale, interpretazione
e modalità di apprendimento dei visitatori adulti

Silvia Luraschi
pedagogista counselor sistematica e insegnante Metodo
Felttenkraus

Silvia Mascheroni

referente ICOM Italia e ricercatrice nell'ambito dell'arte:
contemporanea e dell'educazione al patrimonio culturale,
welfare culturale benessere e cura

Chiara Lachi

storica dell'arte ed esperta in educazione e mediazione
del patrimonio culturale, coordinatrice del Sistema tematico
MTA - Musei Toscani per l'Alzheimer

Carlo Riva
direttore L'Abilità Associazione Onlus, responsabile di
progetti innovativi e sperimentali per l'inclusione e la salute
del bambino con disabilità e della sua famiglia

Stefano Benzoni
specialista in Neuropsichiatria dell'Infanzia e della
Adolescenza, docente presso l'Università Siena di Milano

Rossana Maggi
artista poliedrica e sperimentatrice tra teatro e arti visive

Antonella Orlando
arte terapeuta ed esperta in didattica dell'arte

Francesca Varagnolo
direttrice artistica e coreografa della compagnia
"Boisse e loro"

Irene Pittatore

artista visiva e giornalista

Segue la proiezione del lungometraggio "Ogni cosa ha il suo sguardo" di EneceFilm.

Progetto realizzato nell'ambito del bando ministeriale PNRR 2023 - NextGenerationEU



Venti anziani con Alzheimer e gli operatori che ne hanno cura sono stati coinvolti da Antonella Orlando nel progetto "Racconti in codice". Al termine del lavoro sono stati realizzati piccoli e poetici libri fotografici in cui i partecipanti, a partire da una selezione di fotografie, scelte dall'archivio del Mufoco, hanno usato la tecnica della punzonatura e del frottage per catturare e trasferire su carta le immagini che più stimolavano la loro curiosità e immaginario. Il laboratorio è partito dalle opere del Museo rielaborate con fantasia per diventare dettagli mescolati a carte texturizzate, per formare un collage poetico.

MARZO 2024 - WORKSHOP: La tecnologia e la cura



7 marzo 2024

Dalle 17.00 alle 19.00

Presso Residenze del sole
Via Bernini 14
Cinisello Balsamo

02 61 11 11 1

HIRO: "a minimal design robot - for interactive doll therapy"
Presentazione della sperimentazione realizzata presso il nucleo Alzheimer della Residenza del Sole in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli.

Interverranno:

- Maurizio Venturi, Senior IT Architect IBM
- Miriam Di Diego, Psicologa
- Tiziana Russo Spena, Prof.ssa di Economia e Gestione delle Imprese
- Egle Guagnetti e Deborah Timpano, Educatrici



7 marzo - primo workshop del percorso Cura e tecnologia organizzato da ARSA.

Una platea molto interessata e partecipe ha seguito le riflessioni di Maurizio Venturi, Senior IT Architect IBM, sull'utilizzo della Tecnologia nella sua doppia valenza positiva o negativa, ponendo l'attenzione sui Bias/ pregiudizi che inficiano i risultati.

La psicologa Miriam Di Diego ci ha fatto scoprire le funzioni dei neuroni GPS, che ci orientano negli spazi e nei ricordi e dei neuroni specchio, che ci fanno entrare in sintonia/ in relazione con l'altro...

La professoressa Tiziana Russo Spena dell'Università Federico II di Napoli ha dimostrato scientificamente come la **bambola Hiro**, e in generale i Social Robot, migliorino lo stile di vita delle persone fragili agendo sul loro benessere fisico, psichico e sociale.

Infine, le nostre animatrici **Egle Guagnetti e Deborah Timpano**, hanno condiviso la loro esperienza e le riflessioni sull'utilizzo della bambola robotica Hiro nel reparto Alzheimer.

MAGGIO 2024 – Partecipazione al Forum della Non Autosufficienza

Partecipazione, in veste di relatori, al Forum della Non Autosufficienza, insieme alla Cooperativa Sole e all'Università Federico II di Napoli con il Workshop: A Minimal design Robot-for interactive Doll Therapy.



MAGGIO-GIUGNO 2024 - Progetto: Il cielo in una stanza



La nostra prima campagna di crowdfunding: il progetto "Il cielo in una stanza", con cui lo scorso anno i soffitti delle stanze da letto di un nucleo della RSA si erano trasformati in un meraviglioso cielo dipinto con soffici nuvole, ha riscontrato un grande successo, non solo per la risonanza mediatica (vari articoli e servizi al TG3), ma anche per il feedback positivo avuto dagli stessi residenti (affermano di sentirsi più rilassati e sereni osservando le nuvole). Si è deciso pertanto di cercare dei finanziamenti per dipingere anche un altro nucleo, lo Smeraldo. L'esito della campagna di raccolta fondi è andato ben oltre le aspettative.



GIUGNO 2024 – Benessere a 360 gradi

Un evento ricco di proposte di terapie complementari, tutte volte al benessere della persona. Si è parlato tanto di musicoterapia e di come il canto possa sprigionare l'energia e la consapevolezza di sé oltre all'aumento dell'autostima, dell'importanza della scrittura terapeutica come foma di espressione delle proprie emozioni, di mindfulness, di psicodramma per i malati di Alzheimer, di massaggio cranio-sacrale, di Shiatsu, di attività fisica preventiva – per evitare le cadute dei pazienti affetti da demenza e adattiva, per persone con postumi da ictus.



CINISELLO “BALSAMICO”

RASSEGNA DI METODOLOGIE COMPLEMENTARI PER IL BENESSERE

PRIMA EDIZIONE 2024

SABATO 01 GIUGNO 2024 - ORE 9.00 - 18.00



ORE 9.00 - 10.00 SALUTO DELLE AUTORITÀ'

GIACOMO GHILARDI
Sindaco di Cinisello Balsamo

ANGELO DI LAURO
Presidente del Consiglio Comunale
di Cinisello Balsamo

GIANFRANCA DUCA
Presidente dei Poliambulatori
Consorzio il Sole - Cinisello Balsamo

FLAVIO DONI
Direttore Sanitario dei Poliambulatori
Consorzio il Sole di Cinisello Balsamo

ANDREA ROMANO
Direttore della Scuola Civica di Musica
Cinisello Balsamo

TUTTA LA CITTADINANZA E' INVITATA

PROGRAMMA

AUDITORIO VILLA GHIRLANDA Via Frova 10 - Cinisello Balsamo

Moderatore Livio Claudio Bressan

- Ore 10.00 - 10.30 CTM3 LICITRA CINISELLO BALSAMO
Musicoterapia
Ore 10.30 - 11.00 GRUPPO TERAPISTI VIMODRONE
Tecniche Complementari
Ore 11.00 - 11.30 ALZHEIMER CAFFE' CORMANO
Terapie espressive
Ore 11.30 - 12.00 SHAMBALA SHIATSU MILANO
Ente di Formazione
Ore 12.00 - 12.30 ATTIVITA' FISICA PREVENTIVA E ADATTATA
Laureandi in Scienze Motorie UniMi

ORE 12.30 - 14.00 LIGHT LUNCH

RSA RESIDENZA DEL SOLE Via G.L. Bernini 14 - Cinisello Balsamo

- Ore 14.00 - 18.00 - DEMOSTRAZIONI PRATICHE PER GLI OSPITI
A cura di Professionisti del Settore

RELATORI

Martina Bosisio; Miriam Bozzi; Valentina Bressan; Lucilla Canepa; Federico Cantù; Giuliano Corradi; Sebastiano Cavarra; Paolo D'Avino; Angelica Doni; Cristina Franzoni; Douglas Gattini; Francesca Iovino; Caterina Irina; Silvia Lombardini; Francesca Mazzola; Giacomo Nazzaro; Martina Nera; Renato Napolitano; Liala Spina; Deborah Timpano; Federica Vignoli.

GIUGNO 2024 - Progetto INVENTIO: Un totem digitale per dar vita agli anni

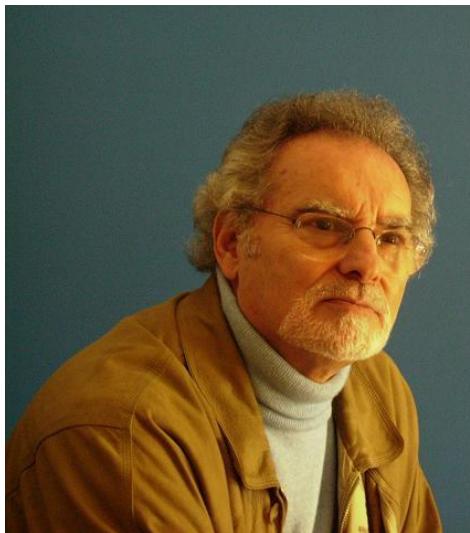
Il 27 giugno si è tenuto presso l'aula "Schiavoni" del Policlinico di Milano, l'esame finale dell'insegnamento "Transdisciplinary Projects for Health and Social Challenges", trasversale ai Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale e Ingegneria Biomedica.

Il progetto ha visto la realizzazione di "Invenzio"- Un prototipo di totem digitale e parlante, che permette, attraverso il riconoscimento facciale, la personalizzazione degli interventi educativi nella nostra RSA.

Il totem interattivo verrà utilizzato per migliorare la fruizione del giardino, contribuendo al benessere dei nostri Residenti attraverso la stimolazione cognitiva e sensoriale. Il totem, che ha modalità touch screen, permette di scegliere, tra giochi e ricordi, un vasto assortimento di esperienze: canzoni, balli, quiz ... i residenti sono così stimolati ad interagire rispondendo a domande, rievocando ricordi, cantando le canzoni della loro gioventù...

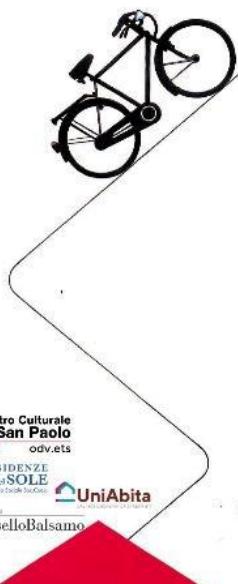


SETTEMBRE 2024 – Mostra dedicata a Renato Seregni



[Una mostra d'arte dedicata a Renato Seregni. Così la città saluta il suo poeta - La Città](#)

OGGI SI
MUORE
DOMANI E'
DOMENICA



MOSTRA D'ARTE
RENATO SEREGNI

13-14 SETTEMBRE 2024

Inaugurazione venerdì 13 dalle ore 16.00
VILLA CASATI STAMPA DI SONCINO
piazza Soncino, 5 Cinisello Balsamo

Raccolta, lettura ed esposizione di opere di un amico, un uomo, un poeta e uno scrittore.
Durante l'inaugurazione ascolteremo testimonianze di alcuni amici
Lettura a cura di Residenze del Sole con il gentile contributo di Elisabetta Cucci
Inaugurazione della mostra, curata da Residenze Il Sole con la supervisione di Lucia Colombo
Segue aperitivo offerto da Residenze del Sole

Centro Culturale San Paolo odv.ets
RESIDENZE del SOLE Comune di Cinisello Balsamo
UniAbita
CINISELLO BALSAMO

È la RSA Residenze del Sole, dove Seregni (poeta e scrittore di grande spessore, scomparso nel febbraio 2024) ha trascorso la parte finale della sua intensa esistenza, ad aver ideato una mostra in suo onore, con il supporto della cooperativa UniAbita, del Centro Culturale San Paolo e il patrocinio del comune.

OTTOBRE 2024 – Presentazione della bibliografia di Davide Viganò

Il 19 ottobre, in Villa Ghirlanda, è stato presentato il libro autobiografico di Davide Viganò. E' stato un importante momento per ricordare insieme alla famiglia, ai collaboratori e agli amici di Davide la sua persona, la sua passione e la sua dedizione alla nostra città e al mondo cooperativo. Ma più di tutto la sua forte volontà di costruire quotidianamente una comunità coesa, solidale, partecipata e attiva.



NOVEMBRE 2024 - Fiera d'autunno a Bolzano... Hiro Chan

In collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, la Cooperativa Sole e Residenze del Sole.



L'IMPATTO DI HIRO NELLA QUOTIDIANITÀ DEL REPARTO

Vieni a
trovarci,
ti aspettiamo
in fiera.

 **Fiera d'Autunno**
07–10/11/2024
Vivere. Bene. Oggi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

sole.
persone per le persone
HUMAN
360

RESIDENZE
del SOLE
Consorzio Sociale Soc. Coop.

"La Doll Therapy attraverso il robot Hiro: nuove frontiere per il trattamento delle demenze"

08/11/24
Ore 12:00 - 13:00



- Gruppo di ricerca di economia e management dell'università Federico
II di Napoli
- Cooperativa Sole
- Residenze del Sole

 **Fiera d'Autunno**

07–10/11/2024
Vivere. Bene. Oggi.

Vieni a
trovarci,
ti aspettiamo
in fiera.



CAPITOLO 11

Pubblicazioni scientifiche

Bilancio Sociale 2024

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La pubblicazione dei nostri primi articoli su riviste di settore rappresenta per la nostra RSA un primo significativo traguardo nel percorso intrapreso di rendere la Residenza anche un luogo di ricerca scientifica, in collaborazione con le Università.

Questo risultato non solo sancisce il riconoscimento del lavoro di ricerca e di sperimentazione svolto all'interno della RSA, ma segna anche l'inizio di un dialogo con la comunità scientifica, contribuendo attivamente alla diffusione del sapere e all'avanzamento delle conoscenze nell'ambito dello studio della fragilità senile.

Di seguito i due articoli pubblicati sulle riviste Lombardia Sociale e Nuova Proposta con i risultati delle ricerche realizzate nel nucleo Alzheimer della nostra RSA.

“Nutrire le relazioni tra caregiver formali e informali come atto di cura: una prospettiva biopsicosociale alla RSA Residenza del Sole di Cinisello Balsamo”

“La cura si realizza come prendersi cura delle possibilità”
(Heidegger, 1924)

La genesi della ricerca

La Residenza del Sole è una RSA circondata dal verde del Parco del Grugnotorto a Cinisello Balsamo, è Ente unico e gestisce servizi in filiera domiciliari e residenziali.

L'idea di fare ricerca in RSA è l'esito di un lavoro di autoriflessione sulle modalità di presa in carico degli anziani fragili e dei loro familiari, maturato negli ultimi anni. La RSA viene a delinearsi non più solo come servizio di accoglienza e cura, ma anche come luogo di pensiero e di conoscenza capace di creare una banca dati di indicatori quantitativi e qualitativi che consenta di leggere gli elementi di esperienza per non disperderne il patrimonio di conoscenza ed esperienza generati. Di fondamentale importanza in questo senso è l'attivazione di percorsi di osservazione delle esperienze con l'utilizzo di metodologie dedicate che possano portare alla condivisione di dati oggettivi oltre le percezioni personali.

L'impatto della pandemia sui luoghi di cura di persone con vulnerabilità è un ulteriore elemento che ha reso evidente la necessità di ripensare i servizi e sviluppare capacità nuove per superare l'isolamento sociale di tutti coloro che vivono e lavorano nelle residenze. Operativamente, questo si traduce nell'adozione di azioni centrate sulla persona con l'obiettivo di preservare le capacità residue e garantire una vita di qualità.

In questo contesto nasce l'idea di una ricerca sulle relazioni, tesa all'elaborazione di un nuovo approccio alla triade residente-operatore-familiare, capace di superare conflitti e incomprensioni, finalizzata al benessere di tutti gli attori in campo ed alla costruzione di nuovi patti di comunità tra operatori e familiari.

Finalità

Finalità primaria del lavoro è la realizzazione della capacitazione delle persone coinvolte (familiari e operatori) e lo sviluppo di competenze di prossimità.

In particolare, il coinvolgimento dei familiari mira a superare la dimensione conflittuale, generare un processo trasformativo che mettendo in gioco capacità e disponibilità, li trasformi in parte attiva dell'azione di prossimità.

Il progetto di ricerca ha individuato come strumento principe la creazione di gruppi di caregiver in cui condividere il ruolo di cura, esperienze e vissuti emotivi in un'ottica di reciprocità; un contesto che permetta di non vivere più da soli la gestione del proprio familiare, ma di creare una comunità che sia disposta e disponibile all'ascolto, in primis, e all'aiuto, in secundis. L'unione di caregiver porta conoscenza condivisa e occasioni di confronto su sfide quotidiane. Il primo obiettivo specifico del progetto è quindi quello di creare una comunità di caregiver che si pongano in relazione di reciprocità e di sostegno l'uno verso l'altro e che siano i principali responsabili del loro benessere in un'ottica di cittadinanza attiva.

Il contesto

Durante la pandemia abbiamo tutti vissuto da vicino la centralità delle relazioni sociali come aspetto integrante del benessere dell'individuo in un'ottica bio-psico-sociale: in un tempo in cui l'isolamento sociale si è rivelato protettivo della salute se non addirittura salvifico, abbiamo sperimentato l'impatto dell'isolamento relazionale sulla salute mentale e fisica delle persone. Questa presa di coscienza sulla necessità di un riassetto dei valori che guidano la nostra società, si accompagna e fornisce nuova linfa ad un cambiamento di percezione sociale delle RSA da "luogo di custodia" caratterizzato dalla quasi totale delega all'assistenza al personale, a "luogo di cura" in cui creare una comunità di persone con un approccio globale e comune al benessere del residente.

La mission che guida il lavoro di cura è fondata sulla centralità della persona e nel pieno rispetto della dignità e dei diritti attraverso lo strumento del progetto di vita e sulla qualità dell'assistenza sociosanitaria erogata in maniera appropriata, senza accanimento terapeutico, nel rispetto della libertà individuale;

L'équipe di cura nella RSA è per definizione multiprofessionale, composta da: ausiliari socioassistenziali (ASA) o operatori sociosanitari (OSS), animatori o educatori, fisioterapisti, infermieri, medici, psicologi e altre professionalità che si occupano di terapie non farmacologiche (nel nostro caso musicoterapisti). Tutte le figure concorrono, ciascuna per la propria area di competenza, a favorire il benessere della persona in carico attraverso la realizzazione di un progetto individualizzato, co-costruito dai membri dell'équipe e condiviso ove possibile con l'utente, sempre con il familiare.

Ad un'organizzazione complessa come quella della RSA è dunque richiesto di ragionare in maniera strutturale sulla propria cultura interna al fine di instaurare un processo virtuoso in termini di comunicazione e di costruzione del rapporto fiduciario a favore di tutti i componenti della triade terapeutica: anziani, familiari e operatori. Per creare delle buone prassi oggettivabili, condivisibili e replicabili abbiamo pensato che il primo passo da fare fosse potenziare la capacitazione degli attori coinvolti in un processo di corresponsabilità alla cura attraverso: 1) la promozione nel caregiver di consapevolezza rispetto ai propri vissuti emotivi e alle proprie resistenze legate alla delega della cura 2) la creazione di una rete sociale tra caregiver che contrastasse l'isolamento percepito e il rischio di burnout.

La "cura di chi si prende cura" come punto di partenza

Il peso dell'assistenza ad oggi grava quasi totalmente sulla famiglia che si trova a ricoprire diversi ruoli: oltre a quello prettamente assistenziale, deve riuscire a districarsi nella molteplicità dei servizi proposti sul territorio, a gestire gli aspetti burocratici legati all'assistenza e acquisire spesso autonomamente competenze mediche, psicologiche e assistenziali che facilitino le attività di cura. Questi fattori vanno a costituire per i caregiver delle importanti fonti di stress, aggravati dal contesto socioculturale: l'allungamento della vita prolunga l'impegno nell'assistenza in età anche molto avanzata per i coniugi e richiede ai figli, ove presenti, di coniugare i tempi di assistenza rivolti alla famiglia di origine, al lavoro e all'eventuale nucleo familiare creatosi successivamente.

La dimensione socio-ambientale risulta dunque essere il parametro vincolante per una concreta possibilità di assistenza: la carenza di relazioni familiari significative o più spesso una ridotta capacità di presa in carico da parte della rete informale si è dimostrata essere il fattore determinante per una scelta di istituzionalizzazione, indipendentemente dal grado di non autosufficienza e complessità sanitaria dell'anziano da assistere. Questa scelta, che arriva sempre più di frequente tardivamente rispetto agli esordi della non-autosufficienza e ha spesso carattere di urgenza, diviene nell'immaginario familiare una scelta "forzata" se non l'ultima scelta possibile.

Nella nostra esperienza questa percezione spesso si traduce in due modalità relazionali da parte del caregiver nei confronti dell'équipe multidisciplinare: l'una di totale delega alla cura che si concretizza in una fiducia cieca, talvolta acritica, l'altra di resistenza alla relazione fiduciaria con la struttura ospitante in cui la cura non diviene un processo co-costruito ma di nuovo una delega all'assistenza accompagnata però dal senso di colpa agito con dinamiche di controllo.

Il progetto “Insieme: una comunità di Caregiver”: il disegno di ricerca-azione

Per il perseguitamento degli obiettivi conoscitivi sono stati utilizzati diversi strumenti:

- questionari self-report validati;
- analisi qualitativa;
- interviste semi strutturate.

L'obiettivo sperimentale della ricerca-azione si identifica nella misurazione dello stress percepito dal caregiver e del livello di soddisfazione rispetto al servizio di cui il proprio parente usufruisce all'interno della struttura, a fronte della creazione di "Gruppi di Parola" condotti dalla psicologa. L'obiettivo dei gruppi è stato quello di condividere stati d'animo e vissuti promuovendo l'ascolto attivo in un clima facilitante caratterizzato da accettazione, autenticità e sospensione del giudizio.

All'interno del setting di ricerca-azione sono stati individuati due gruppi sperimentali così composti:

- gruppo A: caregiver familiari di anziani residenti nel Nucleo Alzheimer della RSA
- gruppo B (gruppo di controllo): caregiver familiari di anziani non autosufficienti con diagnosi di Demenza residenti a domicilio.

L'impostazione clinica dei "gruppi di parola" prevede che il potere personale sia totalmente in mano ai partecipanti, i quali decidono autonomamente quali argomenti trattare e quali stati d'animo o vissuti condividere in un'ottica di accettazione e autenticità. La funzione del facilitatore è quella di garantire la circolarità della comunicazione e favorire l'esplorazione dei

vissuti di gruppo sia a livello di processo di gruppo, sia di processo individuale dei singoli partecipanti. I partecipanti si sono impegnati verbalmente a rispettare date e orari, a muoversi in un clima di ascolto attivo, rispetto reciproco e privacy (hanno stretto con gli altri membri e con il facilitatore un patto di confidenzialità per il quale ciò che viene portato all'interno del gruppo non può in alcun modo essere riportato all'esterno del gruppo). I gruppi hanno avuto cadenza mensile da febbraio a novembre 2023, con la durata effettiva di un'ora.

Il disegno sperimentale ha previsto la somministrazione ex ante ed ex post a ciascun membro dei due gruppi di due questionari self-report ampiamente utilizzati nella pratica clinica e nella ricerca epidemiologica volti a misurare la qualità della vita percepita in termini di well-being complessivo e di burden legato al caregiving.

Per misurare il well-being è stato utilizzato il questionario PGWBI, una misura validata della Qualità della Vita (QoL) per fornire una valutazione generale soggettiva del benessere psicologico e della salute. Il questionario richiede dagli 8 ai 15 minuti di compilazione ed è composto da 22 domande che si riferiscono alle 4 settimane precedenti e le cui risposte sono classificate lungo una scala Likert a 6 punti. Vengono esplorate sei differenti dimensioni: ansia, depressione, positività e benessere, autocontrollo, stato di salute generale e vitalità.

Per misurare il livello di stress percepito legato al caregiving è stato utilizzato il CBI, uno strumento self-report di valutazione multidimensionale del carico assistenziale elaborato specificatamente per i caregiver di pazienti affetti da demenza. È composto da 24 quesiti definiti su una scala Likert a 5 punti e suddivisi in 5 sezioni che valutano rispettivamente lo stress percepito in termini carico oggettivo, carico psicologico, carico fisico, carico sociale e carico emotivo.

Ipotesi sperimentale

L'ipotesi sperimentale di partenza prevedeva un livello di burden legato al carico assistenziale più alto per il gruppo di Caregiver Domiciliari in assenza di differenze significative in termini di well-being complessivo tra i due gruppi in quanto costrutto legato non tanto ad un carico fisico assistenziale ma

ad un carico emotivo legato all'accettazione della non-autosufficienza del proprio familiare e/o dell'ingravescenza della situazione sanitaria.

A fronte dell'impostazione clinica definita per i "Gruppi di Parola", nel confronto intragruppo tra dati ex ante ed ex post, una seconda ipotesi sperimentale stimava come maggiormente probabile una differenza di punteggio per entrambi i gruppi nella misura del well-being complessivo rispetto ad una diminuzione del burden assistenziale percepito, come ci si attende invece con interventi di tipo psico-educazionale.

L'ipotesi sperimentale è confermata dai risultati delle misurazioni ex ante rivolte ai due gruppi di caregiver in quanto non si evidenziano differenze significative in termini di well-being complessivo tra i due gruppi, ad eccezione del cluster "ansia" in cui il gruppo di Caregiver Domiciliari rileva un livello maggiore rispetto al gruppo di Caregiver di Nucleo. Anche per quanto concerne il burnout percepito, come da ipotesi sperimentale, si rileva un livello ai limiti di norma per i Caregiver di Nucleo e un livello patologico per i Caregiver Domiciliari con maggiori punteggi soprattutto nei cluster "tempo" ed "evolutivo".

Si rilevano ex ante in entrambi i gruppi bassi punteggi di burnout legati al cluster "emotivo", contrariamente a quanto emerge durante la facilitazione degli incontri di gruppo. Nell'ambito dei "Gruppi di Parola", infatti, rispetto ai vissuti emersi nel corso degli incontri, emergono differenze qualitativamente apprezzabili tra i due gruppi sperimentali. I Caregiver Domiciliari condividono maggiormente vissuti di fatica nella gestione assistenziale (che ritroviamo anche in punteggi più alti per il cluster "tempo" del CBI), anche in relazione al coniugare tempi dedicati alla famiglia di origine e al nuovo nucleo familiare per quanto riguarda i caregiver figli e di difficoltà di accettazione della condizione clinica del proprio caro soprattutto per i caregiver coniugi. I Caregiver di Nucleo condividono vissuti legati al senso di colpa rispetto alla scelta dell'RSA vissuta spesso come un abbandono rispetto al proprio ruolo (in linea con il fatto che si rilevano punteggi leggermente maggiori nel cluster "sociale" rispetto all'altro gruppo), alla costruzione della fiducia nei confronti dell'istituzione legata a temi connessi alla comunicazione tra struttura e familiari e alla difficoltà di delega della cura. Emergono inoltre fin dai primi incontri due diversi stili comunicativi: mentre nel primo gruppo la comunicazione è resa meno circolare dalla condivisione delle singole storie e i vari membri cercano maggiormente l'interazione col facilitatore che tra membri del gruppo, la comunicazione all'interno del secondo gruppo è di tipo interpersonale e circolare e i membri interagiscono tra di loro più che con il facilitatore che diventa interlocutore solo in termini di farsi portavoce delle diverse istanze man mano che la coesione del gruppo aumenta.

Il coinvolgimento dei caregiver formali nel progetto di ricerca:

A partire dai contenuti portati dai Caregiver del Nucleo Alzheimer nei Gruppi di Parola è emerso un saldo senso di comunità e collaborazione con il personale dal punto di vista razionale-cognitivo che viene però a tratti minato a livello emotivo da dinamiche di difficoltà nella delega alla cura. I partecipanti stessi riconducono ciò principalmente a due fattori: i sensi di colpa rispetto alla scelta di aver delegato la cura del proprio caro e la perdita di controllo che deriva da questa scelta. Questi aspetti vengono agiti nella relazione con le diverse figure professionali dell'équipe a diversi livelli legati alla mansione, alle affinità caratteriali personali, all'accessibilità al colloquio del professionista. Nello specifico, si evince che gli operatori ASA, essendo i membri dell'équipe con maggiori ore di presenza in Nucleo nell'arco della giornata e dunque maggiormente a contatto con residenti e parenti, sono quelli che entrano maggiormente a contatto con gli agiti legati a queste dimensioni di colpa e controllo.

Poste queste considerazioni, la ricerca è dunque stata implementata per dar voce alle diverse figure professionali dell'équipe, attraverso la somministrazione ex ante di questionari self-report scelti per valutare il livello di stress percepito e il well being dell'operatore. A tal proposito sono stati scelti il Maslach Burnout Inventory (MBI3) e il Beck Depression Inventory (BDI4).

Il questionario MBI è costituito da 22 item che misurano le tre dimensioni relative alla sindrome del Burnout come definita dall'OMS:

- Esaurimento emotivo: determinato dalla mancanza di risorse emotionali che genera l'incapacità di prestare un valido aiuto agli altri;

- Depersonalizzazione: distanza mentale dal lavoro e sentimenti di negativismo legati ad esso, derivante da atteggiamenti di indifferenza, di nervosismo, di cinismo nei confronti degli utenti e collegata all'esaurimento emotivo;
- Realizzazione personale: sensazione di competenza e di successo, la cui riduzione è dovuta alla tendenza di valutare sé stessi e il proprio operato negativamente.

Il questionario BDI è composto da 21 item e restituisce un punteggio totale e due punteggi relativi all'area somatico-affettiva che riguarda le manifestazioni quali perdita di interessi, perdita di energie, modificazioni nel sonno e nell'appetito, e all'area cognitiva che riguarda manifestazioni quali pessimismo, senso di colpa, autocritica.

La scelta di approfondire il tema del Burnout è dovuta alla necessità di stabilire una baseline rispetto allo stress percepito dell'operatore che può influenzare in corrispondenza biunivoca il rapporto con il parente, mentre l'approfondire l'eventuale presenza di pensieri e sintomi depressivi è dovuta alla necessità di conoscere lo stato emotivo e cognitivo dell'operatore nella sua stessa percezione in quanto strettamente connessa ad aumentato rischio di Burnout. I questionari sono stati somministrati a tutti i componenti dell'équipe multiprofessionale (ASA, animatrici, fisioterapista e medico), in totale 13 operatori.

Rispetto alle misurazioni quantitative ex ante rivolte al personale, si evidenziano bassi livelli di rischio di burnout rispetto a tutti e tre i costrutti come definiti dall'OMS (esaurimento emotivo, depersonalizzazione e realizzazione personale) e non si rileva la presenza di sintomatologia depressiva né a livello somatico-affettivo né a livello cognitivo.

Gli stessi operatori hanno inoltre risposto alle domande poste dalla psicologa attraverso delle interviste semi-strutturate volte ad indagare tre fattori che hanno un impatto nel determinare la qualità della relazione tra operatori e parenti: la percezione del proprio ruolo, il tema della fiducia e la percezione del rapporto con i parenti.

Dalle interviste sono emersi aspetti di fatica nel rapporto coi caregiver principalmente attribuibili alla comunicabilità degli eventi e delle decisioni, legata a vincoli professionali: emerge infatti una forte correlazione tra percezione del proprio ruolo e carico mentale legato alla comunicazione coi parenti. Nello specifico, maggiore è il livello di comunicabilità consentita (es. medico) minore risulta essere la percezione di stress da parte del professionista nell'avere a che fare col parente.

Un secondo tema che emerge è quello del giudizio che riguarda i professionisti più operativi nella relazione con i residenti (ASA e animazione) che sperimentano più frequentemente vissuti di attacco e giudizio da parte del parente, a volte addirittura svalutati nel loro intervento o nella sensibilità alla cura che sentono di mettere nel proprio lavoro.

Rispetto al tema della fiducia, in generale viene evidenziata trasversalmente all'équipe la necessità di una co-costruzione del rapporto fiduciario con il parente ma con uno squilibrio a livello di responsabilità, ritenuta maggiore da parte del personale in quanto la condizione del parente viene percepita come maggiormente vulnerabile. La percezione del rapporto coi parenti è sostanzialmente positiva e descritta in termini di risorsa da parte del personale. Emerge però una maggiore necessità di definizione di senso - da svolgersi insieme al parente - delle tematiche comunicative in modo da consentire al personale di sentirsi valorizzato e riconosciuto nella propria competenza professionale e al parente di comprendere più a fondo l'assetto organizzativo e il percorso di cura.

Si sono svolti infine colloqui individuali con il personale volti a consapevolizzare i vissuti soggettivi rispetto al proprio ruolo lavorativo, sia all'interno dell'équipe che nella relazione con i caregiver, con l'obiettivo sia di sostenere il lavoratore che di raccogliere criticità nella gestione delle relazioni tra struttura e caregiver al fine di favorire una creazione di prassi e competenze comunicative a partire dalla lettura dei lavoratori stessi.

Risultati e linee di lavoro per il futuro

Le misurazioni ex post sono state possibili solo per quanto concerne il gruppo di Caregiver afferenti al Nucleo Alzheimer in quanto sono stati i partecipanti con frequenza più costante e numerosa ai Gruppi di Parola, rendendo la misurazione significativa a livello sperimentale.

Si osserva rispetto alle misurazioni relative al well-being generale un aumento considerevole del

benessere che passa da una condizione di distress moderato (P.G. 65) ad un range di non distress (P.G. 76), con relativo aumento dei punteggi in tutti i sotto cluster eccetto che il cluster “Salute” che resta stabile. Anche per quanto riguarda il costrutto di burden legato al caregiver, che risultava ex ante ai limiti di norma (P.G. 34), si assiste ad una diminuzione considerevole del punteggio totale (P.G. 28) e di tutti i cluster ad eccezione di quello emotivo che resta stabile ma sempre a livello di norma.

Le misurazioni ex post evidenziano come il coinvolgimento attivo del parente all'interno del processo di cura sia uno strumento efficace nel favorire il benessere del caregiver, con risvolti nella relazione che intercorre tra coloro che si occupano congiuntamente della cura in termini bio-psico-sociali dell'anziano fragile e non autosufficiente. Il coinvolgimento sembra essere efficace nella misura in cui si co-costruisce una cornice di riferimento sufficientemente stabile e definita in cui è possibile per tutti gli attori coinvolti consapevolizzare i propri vissuti ed esprimere senza necessità di agirli in un contesto di sospensione del giudizio, empatia e reciproca stima.

I risultati della ricerca suggeriscono dunque importanti linee di lavoro:

- proseguire il percorso del “gruppo di parola” con i familiari del nucleo Alzheimer in maniera strutturata;
- realizzare un percorso di formazione per l'équipe multiprofessionale, costruito ad hoc sulla specificità delle dinamiche vissute nella relazione con i familiari, teso a costruire un nuovo modello di “comunicabilità” legato al ruolo professionale, in cui il personale ASA trovi finalmente un pieno riconoscimento delle proprie competenze.
- Un ulteriore sviluppo futuro sarà la realizzazione di un gruppo di parola misto, composto da operatori e familiari, che si possano confrontare come caregiver ad un livello più “paritario”, realizzando un'autentica co-costruzione di percorsi di cura personalizzati ritagliati non solo sui bisogni assistenziali degli anziani, ma anche sulle risorse ancora presenti e sui desideri ancora possibili.

L'analisi degli effetti trasformativi generati ci servirà a identificare l'innovatività dei modelli di intervento, un cambiamento di paradigma alla ricerca di una nuova politica del benessere.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va a tutti i familiari che hanno partecipato attivamente ai gruppi di parola e a tutti gli operatori che hanno collaborato al progetto di ricerca mettendosi in gioco in prima persona: Lucica Arcaleanu, Barbara Artissunch, Livia Georgiana Constantinescu, Stella Dell'Era, Egle Guagnetti, Rasika Kamalgoda, Sabato Manfredi, Eleonora Pace, Valeria Rossi, Ana Ruiz, Deborah Timpano, Ivano Turani, Donatella Vismara, Adelina Yzeiraj.

BIBLIOGRAFIA

1. Heidegger, “Essere e tempo”, 1924.
2. Grossi, E.; Mosconi, P.; Groth, N.; Niero, Mauro; Apolone, G., Questionario Psychological General Well.-Being Index: versione italiana, Istituto Farmacologico Mario Negri, 2002
3. Novak M. e Guest C., CAREGIVER BURDEN INVENTORY (CBI), Gerontologist, 29, 798-803, 1989)
4. Maslach C. e Jackson S.E. (1981a), MBI: Maslach Burnout Inventory, Palo Alto, Consulting Psychologists Press.
5. Beck Aaron T., Steer Robert A (1993), Beck Depression Inventory, The Psychological Corporation

**"HIRO - a minimal design robot - for interactive doll therapy",
innovativa terapia non farmacologica per persone con demenza nel territorio di Cinisello Balsamo.**

L'articolo presenta la sperimentazione di una "doll therapy robotica" realizzata presso il **Nucleo Alzheimer della Residenza del Sole** di Cinisello Balsamo e condotta dal Gruppo di lavoro del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** e dal Gruppo **Innovazione di Cooperativa Sole**. Di Alessandra Lasalandra, Miriam Di Diego (Cooperativa Sole - Bolzano), Cristina Mele, Tiziana Russo Spena (Università Federico II – Napoli), Gianfranca Duca, Cristiana Bonfanti (Residenze del Sole – Cinisello Balsamo). A cura di Rosemarie Tidoli.

Il contesto

Il numero delle persone con demenza è in costante crescita, con un forte impatto sui sistemi familiari e in generale sul Sistema Sanitario⁴. In Italia ad oggi sono circa un milione e centomila le persone con demenza⁵. Nell'attuale scenario l'incidenza della malattia rappresenta una preoccupazione pressante, soprattutto a causa del numero crescente di anziani con sintomi comportamentali e psicologici correlati alla demenza (BPSD). I BPSD costituiscono i principali fattori di rischio per un decorso più grave nella demenza e compromettono più degli altri sintomi il benessere e la qualità di vita del paziente e dei caregiver. Sono infatti la causa più frequente di istituzionalizzazione e - di conseguenza - anche dell'aumento dei costi di assistenza sanitaria⁶. Le linee guida per la gestione dei disturbi del comportamento indicano l'utilizzo di terapie non farmacologiche attraverso interventi psicosociali e ambientali⁷. La proposta di sperimentazione dell'utilizzo di una bambola "robotica" è stata dunque accolta con entusiasmo dall'equipe socio-sanitaria delle Residenze del Sole, centro di servizi sociosanitari-assistenziali per anziani⁸. Questo progetto si configura come l'esito "naturale" del consolidato impegno della struttura nelle terapie non farmacologiche e nell'innovazione tecnologica, ulteriormente rafforzato dall'esperienza della pandemia. L'obiettivo principale è offrire un valido supporto nella cura delle persone fragili e dei loro caregiver, intento che la nostra RSA persegue anche attraverso studi, ricerche e nuove soluzioni integrate. Queste soluzioni mirano a sviluppare nuove pratiche nelle terapie assistenziali, abilitando un approccio più efficace e innovativo alle cure.

Il disegno della ricerca.

La ricerca è stata condotta dal gruppo coordinato dalle prof.sse Cristina Mele e Tiziana Russo Spena dell'Università Federico II di Napoli e dalla Cooperativa Sole. L'ambito in cui si è svolta è il Nucleo Alzheimer della Residenza del Sole che accoglie 20 persone con demenza di diverso grado di gravità e BPSD: per la loro cura al trattamento clinico-farmacologico sono sempre state affiancate diverse tipologie di terapie non farmacologiche⁹. Tra queste, viene utilizzata da diversi anni anche la terapia della bambola secondo l'approccio di Ivo Cilesi¹⁰, con buoni risultati nella gestione dei comportamenti problematici come ansia, agitazione, aggressività, apatia.

Al fine di migliorare il benessere dei pazienti, supportare i loro caregivers e potenziare l'interazione tra

⁴ Il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'Alzheimer's Disease International (2016) definisce la Demenza una priorità di salute pubblica globale: "nel 2010 35,6 milioni di persone sarebbero affette da demenza, con stime di un aumento di tre volte entro il 2050, con 7,7 milioni di nuovi casi all'anno (1 ogni 4 s) e con una sopravvivenza media, dopo la diagnosi, di 4–8 anni".

⁵ Osservatorio Dementi Istituto Superiore di Sanità gennaio 2024

⁶ Dimitriou TD, Verykouki E, Papatriantafyllou J, Konsta A, Kazis D, Tsolaki M. Non-Pharmacological interventions for the anxiety in patients with dementia. A cross-over randomised controlled trial. Behav Brain Res. 2020 Jul 15;390:112617. doi: 10.1016/j.bbr.2020.112617. Epub 2020 May 16. PMID: 32428636.

⁷ Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment, Istituto Superiore di Sanità, gennaio 2024

⁸ Residenze del Sole è un punto di riferimento per le famiglie di Cinisello Balsamo e dei Comuni limitrofi in quanto offre una filiera di servizi per gli anziani, non solo non autosufficienti per i quali l'assistenza residenziale diventa una necessità, ma anche per gli anziani parzialmente autosufficienti per i quali è vitale garantire la permanenza al proprio domicilio.

⁹ Ad esempio, personale qualificato appositamente formato si relaziona ai residenti attraverso arteterapia, musicoterapia, stimolazione multisensoriale, danzaterapia ecc.

¹⁰ Cilesi, I. (2007). Pazienti Alzheimer. Disturbi del comportamento e sperimentazioni. Assistenza anziani, 45-47. Disponibile in: http://www.ivocilesi.it/pdf/terapia-dellabambola_pazienti-alzheimer.pdf

i diversi attori¹¹, il progetto messo in atto nella nostra RSA prevedeva l'uso di un robot interattivo (HIRO-Chan) in sostituzione della tradizionale bambola empatica inanimata. Hiro-Chan¹² è un social robot dal design minimale, con una rappresentazione astratta del corpo: non possiede tratti del viso ed espressioni facciali né parti anatomiche dettagliate. Hiro esprime le sue emozioni in risposta alle azioni degli anziani attraverso vocalizzi reali di neonati: ride se viene abbracciato, emette suoni gioiosi quando viene accarezzato, coccolato o preso in braccio. Un'attenta riflessione dei ricercatori¹³, che si è soffermata anche su temi legati all'eticità della ricerca, ha condotto alla scelta di utilizzare esclusivamente l'espressione di emozioni positive evitando, per esempio, la soluzione robotica che proponeva anche il pianto del bambino lasciato solo. Si temeva infatti che ciò potesse suscitare ansia o angoscia nei pazienti, inficiando l'obiettivo del progetto di migliorare il loro benessere. La scelta di un design minimalista e l'uso della voce come unico mezzo di espressione emotiva sono guidati da diverse considerazioni. In primo luogo, le persone anziane affette da demenza possono avere difficoltà a integrare informazioni provenienti da più canali sensoriali. Pertanto, semplificare le informazioni cognitive e socio-emotive aiuta a facilitare la comprensione e ridurre la confusione. In secondo luogo, lasciare all'interessato la libertà di proiettare nella bambola figure affettive della propria memoria, indipendentemente dal genere e dall'età (es. figlio/a, nipote), può favorire un legame emotivo più forte e naturale con il social robot.

La metodologia della ricerca

La metodologia utilizzata è quella della ricerca azione¹⁴, un approccio – già sperimentato nella nostra RSA - che combina la ricerca scientifica con la risoluzione pratica di eventuali criticità emerse durante sperimentazione. L'osservazione partecipata consente di raccogliere preziosi feedback direttamente dagli utilizzatori, garantendo che le soluzioni sviluppate rispondano effettivamente ai loro bisogni e alle loro aspettative. La sperimentazione, sviluppata da novembre 2022 ad aprile 2023, ha previsto una prima fase di studio e confronto tra il team innovazione di Cooperativa Sole e il team di ricerca Unina, sfociata nella stesura di un protocollo di ricerca condiviso. In questa fase, la psicologa dell'équipe ha condotto colloqui mirati e somministrato test agli ospiti (NPI¹⁵ per i disturbi comportamentali e QUALID¹⁶ per la qualità di vita) raccogliendo dati fondamentali per l'avvio della sperimentazione. Contestualmente, sono stati somministrati test agli operatori per valutare l'eventuale presenza di burnout, i relativi livelli (Maslach Burnout Inventory¹⁷) e lo stato di benessere generale della persona

¹¹ Mele, C., Marzullo, M., Di Bernardo, I., Russo-Spina, T., Massi, R., La Salandra, A., & Cialabruni, S. (2022). A smart tech lever to augment caregivers' touch and foster vulnerable patient engagement and well-being. *Journal of Service Theory and Practice*, 32(1), 52-74.

¹² Prodotto dalla società di robotica giapponese Vstone, è stato testato in Italia per la prima volta dal team innovazione della Cooperativa Sole ed il team di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II presso il Centro Diurno Anziani (CDA) Felice Pullè del Comune di Riccione.

¹³ Sumioka, H., Yamato, N., Shiomi, M., & Ishiguro, H. (2021). A minimal design of a human infant presence: a case study toward interactive doll therapy for older adults with dementia. *Frontiers in Robotics and AI*, 8, 633378

¹⁴ La ricerca-azione facilita una maggiore coerenza tra metodo e strumenti, permettendo ai ricercatori di adattare le strategie in tempo reale in base alle osservazioni e alle interazioni con i pazienti e i loro caregiver. Questo processo iterativo non solo identifica le aree di miglioramento, ma anche implementa cambiamenti concreti che possono essere continuamente perfezionati.

¹⁵ Il NPI è un questionario sviluppato per valutare i BPSD. Cummings, J. L., Mega, M., Gray, K., Rosenberg-Thompson, S., Carusi, D. A., & Gornbein, J. (1994). The Neuropsychiatric Inventory: Comprehensive assessment of psychopathology in dementia. *Neurology*, 44(12), 2308-2314.

¹⁶ Il QUALID è un questionario sviluppato per valutare la qualità della vita dei pazienti con demenza, considerando aspetti come funzione cognitiva, capacità fisiche, benessere emotivo, relazioni sociali e soddisfazione per la vita. Comprende un questionario per il paziente e uno per il caregiver. Weiner, M. F., Martin-Cook, K., Svetlik, D. A., Saine, K., Foster, B., & Fontaine, C. S. (2000). The Quality of Life in Late-Stage Dementia (QUALID) scale. *Journal of the American Medical Directors Association*, 1(3), 114-116.

¹⁷ Il Maslach Burnout Inventory (MBI) è uno strumento di valutazione per identificare il burnout, uno stress emotivo e psicologico dovuto a un impegno eccessivo e continuo nel lavoro o nella vita personale. Consiste in un questionario con 22 domande che esplorano tre dimensioni principali del burnout: esaurimento emotivo, distacco e realizzazione personale. Maslach, C., Jackson, S. E., & Leiter, M. P. (1996). *Maslach Burnout Inventory Manual* (3rd ed.). Palo Alto, CA: Consulting Psychologists Press.

(General Health Questionnaire-12 items¹⁸). La somministrazione del social robot e il monitoraggio attraverso griglie di osservazione, basate su criteri specifici di interazione e risposta emotiva e comportamentale, sono stati effettuati dagli animatori e dagli operatori assistenziali. La raccolta dei dati durante l'osservazione è stata condotta sulla base di queste griglie, permettendo una valutazione accurata dell'impatto del robot sugli ospiti e facilitando l'analisi dei risultati.

I risultati della ricerca

Per le persone con demenza e BPSD, sono state effettuate in totale 515 somministrazioni a 10 ospiti, di cui 468 accettate con un totale di 1.319 reazioni comportamentali positive registrate.

I risultati sono stati molto incoraggianti e i miglioramenti misurabili in vari aspetti:

- **Benessere psicologico:** L'interazione con Hiro ha ridotto stress, agitazione e apatia, promuovendo comportamenti di attaccamento come giocare, cantare ninna nanne e prendersi cura del robot.
- **Benessere fisico:** Gli ospiti sono stati motivati a svolgere attività quotidiane di esercizio fisico, innescate da comportamenti di accudimento come dondolare il robot.
- **Benessere sociale:** Hiro ha facilitato l'interazione anche tra gli ospiti, riducendo l'isolamento. Ha stimolato ricordi e pensieri positivi, incoraggiando i pazienti a condividere memorie legate ai propri figli e ad altri cari.

Tutti i caregiver hanno sottolineato quanto Hiro sia stato in grado di far vivere momenti di serenità e coinvolgimento anche in ospiti con deflessione dell'umore. Ha facilitato la comunicazione tra pazienti e operatori, ottimizzando le routine quotidiane e permettendo una migliore organizzazione delle attività, con conseguente riduzione del carico di lavoro. Inoltre, Hiro ha contribuito ad alleviare le preoccupazioni dei familiari nella gestione di comportamenti aggressivi o nervosi.

Conclusioni e possibili sviluppi futuri

Considerato il crescente numero di persone con demenza, di cui circa il 90% presenta almeno un BPSD¹⁹, diviene sempre più urgente implementare interventi efficaci per gestire tali sintomi e migliorare la qualità della vita di pazienti e caregiver. La doll therapy tradizionale si è già dimostrata un intervento efficace in questo ambito. Oggi, la possibilità di renderla interattiva con l'uso di bambole robotiche rappresenta un ulteriore passo avanti, garantendo una maggior interazione tra l'interessato e la bambola, promuovendo il benessere sia di chi riceve le cure sia di chi è impegnato a vario titolo nell'assistenza. La sperimentazione della bambola robotica è facilmente replicabile in altre strutture e residenze socio-sanitarie. Un disegno sperimentale di durata più lunga potrebbe anche valutare l'impatto sulla riduzione della terapia farmacologica²⁰. Dopo un'adeguata formazione riguardo alle modalità di somministrazione, la bambola robotica potrebbe essere utilizzata anche in ambito domiciliare: influendo positivamente sul benessere dei caregiver familiari, potrebbe ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani coinvolti. Questi punti evidenziano come la doll therapy robotica possa rappresentare un'innovazione significativa nel campo delle cure per le persone affette da demenza e per i loro caregiver, offrendo loro strumenti aggiuntivi per gestire lo stress e le difficoltà quotidiane, fornendo un supporto concreto che – nel lungo termine – può fare la differenza. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di cura che sia al contempo tecnologicamente avanzato e umanamente empatico, favorendo una migliore qualità della vita per tutti gli attori coinvolti.

¹⁸ Il General Health Questionnaire-12 items (GHQ-12) è un questionario di salute mentale utilizzato per identificare sintomi di disturbi psicologici comuni come depressione e ansia. Consiste in 12 domande che esplorano l'umore, il benessere psicologico, la capacità di concentrazione e la soddisfazione con la vita. Il punteggio ottenuto dal questionario indica il grado di sofferenza psicologica. Goldberg, D. P., & Williams, P. (1988). A user's guide to the General Health Questionnaire.

Windsor, UK: NFER-Nelson.

¹⁹ Alzheimer Society, 2014

²⁰ Considerando il tempo medio di ricovero degli anziani in RSA, questo studio potrebbe avere maggiore impatto in residenze per adulti disabili

CAPITOLO 12

Dicono di noi

Bilancio Sociale 2024

DICONO DI NOI



<https://www.metropolisnotizie.press/le-foto-del-mufoco-diventano-una-terapia-per-i-malati-di-alzheimer/>



<https://www.lacittadelnordmilano.it/2024/03/05/le-foto-del-mufoco-diventano-una-terapia-per-i-malati-di-alzheimer/>



[Dalla RSA al Teatro alla Scala. Il sogno realizzato degli anziani ospiti - La Città](#)

“Il cielo in una stanza” alla RSA Residenze del Sole

Il decoratore di origini tunisine Lotfi Ben Salem ha dipinto i cieli delle camere degli ospiti. La direzione della casa di riposo: “li aiuta a rilassarsi”



Grazie a un pittore e alle sue decorazioni il soffitto diventa un cielo sereno e poco nuvoloso, che ricorda le giornate tiepide di primavera e aiuta a rilassarsi. Succede nelle camere della Rsa Residenze del Sole di Cinisello Balsamo, dove Lotfi Ben Salem, detto Ludovico, esperto decoratore di interni, da giorni è impegnato a dipingere i soffitti delle stanze degli ospiti per trasformarli in cieli sereni. Un lavoro commissionato dalla direzione della casa di riposo con la convinzione che una decorazione del genere possa aiutare gli anziani a rilassarsi mentre riposano nel proprio letto. “Questa struttura è immersa nel verde, dalle fui agricoli del Gr tanto il cielo è uia te, allora la dir-

rettrice della RSA, Gianfranca Duca, che aggiunge: “Siamo fermamente convinti che il benessere dei nostri ospiti passi anche da queste piccole ma importanti conquiste quotidiane. La cura dei dettagli in ambienti che siano curati e possibilmente belli, oltre che la massima attenzione verso le terapie, aiutano

i degenzi a rendere la quotidianità più leggera e migliore”. E per portare il cielo in una stanza, la RSA ha voluto il meglio. Ludovico, 64enne di origini tunisine una storia avventurosa alle spalle, è un decoratore esperto, chiamato da enti e facoltosi clienti in giro per l’Italia, per realizzare dipinti in ville e case di

lusso. Alla RSA lavora da settimane, con calma e meticolosa attenzione, cercando di non creare disagio agli ospiti, che hanno imparato a conoscerlo ed apprezzarne la gentilezza e la generosità d’animo. Oltre che, ovviamente, le capacità artistiche.

Redazione

IL PRESIDENTE RAVAGNANI

Apre un nuovo centro Auser. “Sempre impegnati per la città”

L’Auser ha un ultimo arrivato: lo “Spazio Montello” inaugurato l’8 gennaio (data ricorrente la nascita di Auser Cinisello l’8 gennaio 1996) all’interno del quale si stanno predisponendo nuove attività di aggregazione per la comunità. Ne parliamo con il presidente, Giorgio Ravagnani.

Come siete arrivati a questo importante traguardo?

Auser Insieme Volontariato APS-ETS di Cinisello Balsamo è un’associazione che si occupa della gestione dei servizi e della solidarietà. L’attività per la quale quotidianamente siamo impegnati sono: Settore Filo D’Argento (accompagnamento per visite mediche e terapie, in collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo – consegna pasti a domicilio in collaborazione con il Consorzio Il Sole – servizio di spesa a domicilio in collaborazione con Coop Lombardia) Centri di aggregazione sociale: Parco Ariosto – Salone Matteotti – Centro Da Vinci – Spazio Montello – Lodge Scozzese”.

Nota l’impegno dei vostri volontari. Ne puoi parlare?

persone fragili, disabili, ai più piccoli con le loro famiglie e alla cittadinanza in generale, permettendoci di realizzare tutti gli obiettivi che annualmente mettiamo in campo. Di certo senza di loro non saremmo nulla”.

Voi non vi fermate mai, cosa avete in programma per i prossimi mesi?

“Estate anziani e famiglie in città” in collaborazione con l’amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, che stiamo programmando per l’estate 2024.

Presso il Salone Matteotti, da ottobre a maggio, si svolgono corsi di Zumba, Pilates e ginnastica di mantenimento per adulti e bambini in collaborazione con l’associazione Madencuba. Gioco delle carte pomeridiane e tornei di burraco alla sera. Pomeriggi danzanti alla domenica, feste a tema e iniziative culturali in collaborazione con la Coop Uniabitab e associazioni del territorio. Con l’amministrazione Comunale stiamo definendo il rinnovo delle conven-

13 Giugno 2024 - TGR Rai Lombardia.

L’arte in una Rsa di Cinisello Balsamo, ovvero “Il cielo in una stanza” nella rubrica delle buone notizie di Buongiorno Regione: “Ci Piace” con Rossana Caviglioli.



INTORNO A NOI 10/05/2024

TelenovaMSP 18.700 iscritti

Iscriviti

Like 0 Dislike 0 Condividi Salva ...

Le Residenze del Sole nella trasmissione INTORNO A NOI di Telenova, affrontano il grande tema della cura delle persone anziane e, in particolare, di coloro che non sono autosufficienti e racconta dei risultati della sperimentazione della bambola robot Hiro nel reparto Alzheimer della nostra RSA.

<https://lnkd.in/d6-NN3cM>

Progetto: Voce Amica alle Residenze



La distanza non deve mai essere un ostacolo per far sentire il calore e la vicinanza a chi vive in una Residenza Sanitaria Assistenziale. È proprio da questo principio che nasce il progetto **“Voce Amica”**, un servizio innovativo in collaborazione con Anteas Cinisello pensato per offrire supporto emotivo e comunicazione agli ospiti.

Nel servizio **del TG Regionale del 24 dicembre**, ti raccontiamo come questo progetto stia cambiando il modo di vivere e percepire la quotidianità in RSA. Un ponte di parole, ascolto e conforto che unisce cuori, anche a distanza. Non perderti il video per scoprire tutte le testimonianze e le emozioni che “Voce Amica” sta regalando. Guarda il video e lasciati ispirare!

residenedelsole.org/wp-content/uploads/2024/12/ResidenedelSole-TG3.mp4?_=1

IN MEMORIA DI DAVIDE VIGANO'

Il 4 Maggio 2025 abbiamo piantato un pero nel **Giardino delle Parole**, dedicato al nostro Presidente fondatore **Davide Viganò**:

*"Cooperatore capace di tradurre visioni in servizi per la comunità"
da coloro a cui hai saputo indicare la strada*



Grazie a tutto lo staff!



RESIDENZE
del SOLE
Consorzio Sociale Soc. Coop.

BILANCIO SOCIALE 2024

Società Residenze del Sole Consorzio Sociale Società Cooperativa
